



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 REG. (UE) N. 1305/2013

### COMPLEMENTO AL PIANO DI AZIONE LOCALE MISURA 19.2

**GAL**  
marmilla





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 1. La strategia in cifre

Le risorse assegnate alla Misura 19.2

3.000.000,00 euro (4.597.386,00 euro)

Le risorse assegnate agli ambiti tematici prescelti

AMBITO TEMATICO		RISORSE		
		3.000.000,00	4.597.386,00	%
1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.	1.650.000,00	2.528.562,30	55
2	Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio.	1.350.000,00	2.068.823,70	45

In rosso le risorse che dovrebbero essere assegnate in conformità al bando regionale di selezione dei GAL.

### Le azioni chiave previste nel P d A.

**Ambito tematico 1: "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"**

**Azione chiave 1.1: " BIO\_MARMILLA: Verso un network biologico integrale"**

S'intende potenziare il tessuto produttivo locale, sia correlato alle filiere agricole rilevate, sia ai settori manifatturieri, con particolare attenzione alle nuove tecnologie, favorendo la nascita di nuove imprese e incentivando la realizzazione di reti locali, formalmente costituite, attraverso cooperazione e aggregazione.

Le nuove imprese e le reti costituite opereranno nel rispetto del paesaggio e degli ecosistemi presenti, attraverso un'attenzione particolare all'insediamento in agro e/o all'innovazione di processo con l'utilizzo delle nuove tecnologie e certificare così la diretta relazione tra qualità del paesaggio e dell'ambiente e produzioni tipiche del territorio.

L'azione chiave prevede i seguenti interventi e sotto interventi:

**19.2.1.1 - "Sviluppo e valorizzazione delle filiere e dei prodotti tradizionali della Marmilla"**

*Ha l'obiettivo di potenziare le produzioni e le filiere, per accrescere la quantità/qualità dei prodotti tradizionali della Marmilla attraverso un sostegno alla realizzazione e/o modernizzazione di due tipi di laboratori di trasformazione e/o punti vendita nelle filiere agricole:*

**19.2.1.4.2.1.1.1 "Sviluppo e potenziamento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di prodotti di cui all'allegato I del Trattato";**

*Si pone come obiettivo di favorire l'aumento dei mini caseifici, delle mini cantine, dei laboratori apistici e di laboratori per la lavorazione delle erbe officinali.*

**19.2.1.6.4.1.1.2 "Sviluppo e potenziamento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di prodotti esclusi dall'allegato I del Trattato.**

*Si pone come obiettivo di favorire l'aumento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di liquorifici, mini birrifici, prodotti da forno.*

**19.2.1.1.2 - "Sviluppo e valorizzazione di attività extra agricole e manifatturiere"**

*ha l'obiettivo di accompagnare alla nascita di start up d'impresa per integrare il settore primario con altri settori come quello del design in ambito manifatturiero e quello delle nuove tecnologie in ambito di potenziamento e di aggregazione delle produzioni agricole per la vendita e il marketing.*

*L'intervento si compone di due sotto interventi:*

**19.2.1.6.2.1.1.2 - "Sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle produzioni extra-agricole"**



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Ha l'obiettivo di favorire la nascita di nuove imprese giovanili attraverso investimenti per la definizione dell'idea, la costituzione e la ricerca di finanziamenti.*

**19.2.1.6.4.1.1.3 – “Valorizzazione delle microimprese nell'ambito delle produzioni integrate manifatturiere”**

*ha l'obiettivo di far nascere progetti innovativi che guardano alla combinazione tra aziende manifatturiere e design, per una contaminazione tra prodotti artigianali tipici e mercati internazionali.*

**19.2.1.16.9.1.1.4 – “Sviluppo e potenziamento del circuito delle fattorie sociali”**

*Ha l'obiettivo di favorire l'aggregazione tra aziende agricole e settori socio-sanitari per l'integrazione sociale di soggetti deboli aumentando l'inserimento lavorativo.*

**19.2.1.4 – “Sviluppo e potenziamento del sistema di apprendimento attraverso le fattorie didattiche”**

*Ha l'obiettivo di potenziare la multi funzionalità delle aziende agricole con investimenti per la didattica e l'apprendimento e dall'altro la creazione di reti con i centri di apprendimento scolastici ed extra scolastici presenti sul territorio.*

*L'intervento si compone di due sotto interventi:*

**19.2.1.6.4.1.1.5 – “Sviluppo e potenziamento delle fattorie didattiche”**

*Ha l'obiettivo di favorire la nascita di nuove fattorie didattiche.*

**19.2.1.16.9.1.1.6 – “Sviluppo dell'aggregazione e dell'offerta delle fattorie didattiche”.**

*Realizzazione di un progetto che attraverso l'aggregazione tra fattorie didattiche e centri di apprendimento scolastici ed extra scolastici migliorino la consapevolezza al buon cibo da parte delle giovani generazioni.*

**19.2.1.1.5 – “Studio e analisi per la realizzazione del Biokit \_ Rurale”.**

*Attività di studio, di analisi, di animazione e di ricerca per la definizione di una smart house che possa essere utilizzata per attività di produzione, trasformazione, accoglienza, didattica nel dominio dei materiali naturali, del risparmio idrico ed energetico e dell'auto costruzione.*

**19.2.1.1.6 – “Azioni di promozione, marketing, packaging, export, innovazione e ricerca alle reti di produttori della Marmilla”.**

*Ha l'obiettivo di migliorare la capacità di vendita delle produzioni tipiche locali attraverso l'assistenza alle aziende agricole per la promozione, il marketing, il packaging e l'innovazione delle reti di produttori della Marmilla.*

**Ambito tematico 2: “Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio.”**

**Azione chiave 2.1: “ IL MUSEO FUORI DAI MUSEI”**

L'azione chiave è applicabile in tutto il territorio e volge attenzione soprattutto sul patrimonio archeologico, storico-artistico, ai presidi culturali diffusi (musei, biblioteche, archivi, centri culturali) e alla capacità di interazione con i presidi scolastici e dell'apprendimento.

Mira alla tutela, alla valorizzazione e alla fruibilità del patrimonio culturale in tutte le sue forme materiali e immateriali, sia in termini di potenziamento e diversificazione della rete di attrattori (siti archeologici, musei, centri culturali e siti di rilevante interesse naturalistico), sia in termini di collegamento alla cultura locale tradizionale per l'interazione uomo - paesaggio.

Utilizza strumenti che mettano in connessione i beni culturali con il sistema locale di apprendimento e socio-sanitario.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



L'azione chiave recepisce i dettami della Legge Regionale n°14/2006 e si pone in continuità con le azioni previste dal Piano di Marketing Partecipato realizzato nella programmazione 2007-2013.

Si propone di definire un "Ecomuseo" capace di costruire relazioni e risorse che si animano da dentro per attrarre un pubblico da fuori. Una strategia "open air" che mette in relazione il paesaggio multiforme della Marmilla con le specificità del patrimonio culturale locale.

L'azione chiave prevede i seguenti interventi e sotto interventi:

#### **19.2.2.1 – “Valorizzazione dei beni culturali attraverso l'attuazione di progetti innovativi”.**

*Hanno l'obiettivo di accompagnamento alla nascita di start up d'impresa volte a tutelare e valorizzare i beni culturali attraverso progetti innovativi correlati alle nuove tecnologie, favorendo la costituzione a reti formali tra imprese culturali, enti pubblici e centri di apprendimento scolastici ed extra scolastici.*

*L'intervento si compone di due sotto interventi:*

##### **19.2.1.6.2.2.1.1 – “Sviluppo di nuove attività imprenditoriali per la gestione e la valorizzazione dei beni culturali”**

*Ha l'obiettivo di favorire la nascita di nuove imprese culturali giovanili, attraverso investimenti per la definizione dell'idea, la costituzione e la ricerca di finanziamenti.*

##### **19.2.1.16.3.2.1.2 – “Sviluppo di servizi innovativi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali in grado di sviluppare aderenze e partenariati con il sistema formativo e scolastico”.**

*Ha l'obiettivo di favorire di progetti innovativi a reti di scopo, costituite da istituti scolastici, enti pubblici e imprese culturali.*

##### **19.2.1.6.4.2.1.3 – “Potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettività e ai servizi correlati”.**

*Ha l'obiettivo di creare dei brand specifici territoriali su reti di aziende che forniscono servizi culturali, di ricettività, di trasporto e servizi innovativi per la fruizione degli attrattori culturali della Marmilla.*

#### **19.2.2.3 – “ECOMUSEO della MARMILLA”**

*Realizzazione di un progetto per la definizione, l'animazione e la promozione di un sistema territoriale (audience development centred) di valorizzazione dei beni culturali in tutte le manifestazioni materiali e immateriali presenti. Il modello di rete e gestione integrata si sperimenta sui 4 ambiti culturali principali.*

*Non si ambisce solo all'incremento dell'indice di domanda culturale, ma si agisce per accrescere la base sociale e migliorare le esperienze di fruizione, diversificando l'offerta.*

*I 4 ambiti, oltre agli aspetti culturali e sociali possono anche sviluppare nuove opportunità lavorative e sono:*

- 1. Il paesaggio scuola-laboratorio-teatro, che perde la tradizionale connotazione passiva- ornamentale e diventa fattore di sviluppo, attraverso le materie che in esso prendono vita come l'ossidiana, la perlite, il caolino, la trachite, l'argilla, il tufo e le marne;*
- 2. I musei, le biblioteche e gli archivi pubblici e privati, intesi come luoghi di partecipazione inclusivi, di conoscenza e sperimentazione, attraverso nuovi linguaggi per la fruizione e incontri tra mondi differenti da quello artistico a quello sociale e produttivo;*
- 3. Le aree archeologiche, in cui le storie degli uomini e delle donne del territorio vengono raccontate a cittadini e visitatori attraverso modalità comunicative e interattive contemporanee;*
- 4. Le arti performative e visive supportate dal digitale, che trovano spazio di progettazione e sperimentazione nei luoghi ad essi dedicati oltre che negli altri tre ambiti.*

L'azione si sviluppa attraverso le seguenti attività:

- 1. Studio e analisi degli ambiti di applicazione dell'Eco Museo e definizione dei luoghi, delle istituzioni e degli operatori economici da coinvolgere e aggregare.*



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



2. Animazione territoriale per il coinvolgimento e l'aggregazione dei soggetti che costituiranno l'Ecomuseo della Marmilla
3. Promozione dell'EcoMuseo attraverso l'organizzazione di eventi promozionali nel territorio regionale e all'estero.

#### 19.2.2.4 – “Valorizzazione dei beni culturali anche attraverso reti formali di operatori per la tutela, la promozione e la fruizione degli attrattori culturali”.

*Interventi di tutela e valorizzazione di beni culturali di proprietà pubblica e/o privata attraverso il finanziamento d'interventi che aggregano Enti Pubblici, imprese culturali, centri di apprendimento scolastico ed extrascolastico, ecc.*

*L'intervento si compone di due sotto interventi:*

##### 19.2.1.7.4.2.1.4 – “Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali”

*Ha l'obiettivo di potenziare i luoghi della cultura a servizio della popolazione insediata attraverso il miglioramento e riqualificazione di fabbricati, nonché spazi pubblici da dedicare ad attività e servizi di carattere culturale.*

##### 19.2.16.3.2.1.5 – “Sviluppo e commercializzazione di servizi correlati alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali”.

*Interventi per finanziare la costituzione di contratti di rete per la fruizione dei beni culturali del territorio.*

## 2. Gli interventi previsti all'interno delle azioni del P. di A. – Misura 19.2.

La strategia si realizza attraverso l'attuazione dei seguenti n.12 tra interventi e sotto interventi e n.3 azioni di sistema:

#### Ambito tematico 1

- 19.2.1.4.2.1.1.1
- 19.2.1.6.4.1.1.2
- 19.2.1.6.2.1.1.2
- 19.2.1.6.4.1.1.3
- 19.2.1.16.9.1.1.4
- 19.2.1.6.4.1.1.5
- 19.2.1.16.9.1.1.6
- 19.2.1.1.5 - Azione di sistema
- 19.2.1.1.6 – Azione di sistema

#### Ambito tematico 2

- 19.2.1.6.2.2.1.1
- 19.2.1.16.3.2.1.2
- 19.2.1.6.4.2.1.3
- 19.2.1.2.3 – Azione di sistema
- 19.2.1.7.4.2.1.4
- 19.2.1.16.3.2.1.5



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## 2.1 19.2.1.1 “Sviluppo e valorizzazione delle filiere e dei prodotti tradizionali della Marmilla”.

*Ha l'obiettivo di potenziare le produzioni e le filiere, per accrescere la quantità/qualità dei prodotti tradizionali della Marmilla attraverso un sostegno alla realizzazione e/o modernizzazione di laboratori di trasformazione e/o punti vendita nelle filiere agricole.*

### 19.2.1.4.2.1.1.1 Laboratori di trasformazione e punti vendita di prodotti compresi nell'All. 1 del Trattato.

#### 2.1.1.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento.

Il tessuto produttivo locale è caratterizzato da un numero d'impresе ogni 100 abitanti tra i più bassi del territorio regionale, forse non sufficiente per consentire la permanenza dei presidi abitativi presenti. Questa consapevolezza ha determinato che durante il Processo di Partecipazione sotteso alla scrittura del P. di A. è emersa chiara la necessità di potenziare il sistema di trasformazione e modernizzazione di laboratori di trasformazione e/o punti vendita nelle filiere agricole rilevate.

L'intervento assume particolare rilevanza laddove le aziende intendano aderire a concetti di sostenibilità e di innovazione tecnologica nella realizzazione/adequamento dei locali di trasformazione e/o vendita, fortemente rappresentati dal Kit Rurale (19.1.1.1.5). Sempre di più nelle strategie di vendita e di commercializzazione è possibile riconoscere allo spazio di produzione un ruolo strumentale che crea valore aggiunto alle produzioni medesime e che favorisce l'individuazione di un brand e la costituzione di una rete di produttori.

Nel dettaglio si sostengono investimenti per dotare le aziende di nuovi spazi per la trasformazione e la vendita dei prodotti (mini cantine, mini caseifici, mini frantoi, mulini, ecc.).

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F1. Definizione e avvio di strategie per la comunicazione e la promozione del prodotto Marmilla;
- F3. Creazione di una cultura gestionale di impresa e sperimentazione di produzioni innovative;
- F5. Definizione di un brand territoriale per i prodotti e i processi produttivi;
- F8. Condivisione di un'identità comune del paesaggio che possa caratterizzare in maniera univoca l'offerta complessiva.
- F14. Incentivare il recupero del territorio e del suolo, riavvicinando l'uomo alla natura.

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali,

FOCUS AREA SECONDARIA: 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

#### 2.1.1.2 Principali riferimenti normativi

*Base Giuridica delle Misure Coinvolte*

- PSR Sardegna 2014-2020 – Misura 4.2.
- Art. 17 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- Regolamento (UE) n. 1407/2013
- Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- D.Lgs. 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- D.Lgs. 28/2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- DPR n. 445/2000, Testo unico sulla documentazione amministrativa;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell' 11 febbraio 2016;

#### 2.1.1.3 Dotazione finanziaria

*Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno.*

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari a euro 310.476,39 (€ 505.712,46).

Si prevede la pubblicazione di un unico bando nel 2020.

#### 2.1.1.4 Indicatori e Target

*Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione.*

Progetti di investimento presentati 8.

Progetti di investimento realizzati 4 (7)

#### 2.1.1.5 Beneficiari

*Descrizione dei beneficiari*

Imprenditori agricoli, singoli e/o associati.

#### 2.1.1.6 Livello ed entità dell'aiuto

*Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 60%.

Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

#### 2.1.1.7 Massimali di finanziamento

*Riportare il contributo massimo concedibile.*

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per beneficiario è fissato in €. 75.000,00 euro.

#### 2.1.1.8 Requisiti di ammissibilità

*Riportare:*



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



A. *Gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**.

Gli operatori economici devono avere sede legale nei comuni elencati nella tabella sottostante:

1. ALBAGIARA	10. GONN.MATZA	19. SENIS	28. COLLINAS	37. SIDDI
2. ALES	11. MASULLAS	20. SIMALA	29. FURTEI	38. TUILI
3. ASSOLO	12. MOGORELLA	21. SINI	30. GENURI	39. TURRI
4. ASUNI	13. MOGORO	22. SIRIS	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
5. BARADILI	14. MORGONGIORI	23. URAS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
6. BARESSA	15. NURECI	24. USELLUS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
7. CURCURIS	16. PAU	25. VILLA S.ANTONIO	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
8. GONN. DINA	17. POMPU	26. VILLA VERDE	35. SEGARIU	
9. GONNOSNO	18. RUINAS	27. BARUMINI	36. SETZU	

B. *Le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*

*Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari.*

Il Beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

2. iscrizione nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;
3. iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole.

*Condizioni di ammissibilità relative alle domande*

Sono ammessi investimenti che riguardano la trasformazione e la vendita dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato.

Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I.

Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi a una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti).

Nel calcolo del suddetto massimale rientrano anche gli aiuti "de minimis" agricolo concessi ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013. In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.

### 2.1.1.9 Spese ammissibili

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili*

#### **Interventi**

Sono ammissibili:

1. investimenti per la/il realizzazione/potenziamento di laboratori di trasformazione del prodotto agricolo;
2. investimenti per la/il realizzazione/potenziamento di punti vendita.

#### **Costi ammissibili**

- a. Costruzione, miglioramento di fabbricati;
- b. acquisto di nuovi macchinari e nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c. spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature, impianti e macchinari, le spese generali saranno riconosciute fino al concorrere del 5%.
- d. investimenti immateriali: acquisizione hardware e software (compresi siti internet), acquisizione di brevetti e licenze, diritti di autore e marchi commerciali;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



### **Costi non ammissibili**

- l'IVA;
- l'acquisto di terreni e fabbricati;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- l'acquisto di materiale di consumo;
- intervento di mera sostituzione di macchinari e attrezzature senza aumentare la capacità di produzione del 25%; intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di trasformazione e commercializzazione del prodotto.
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- le spese sostenute per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora.
- investimenti edili di mera sostituzione.

#### **2.1.1.10 Modalità di finanziamento**

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

A richiesta del beneficiario, può essere erogata un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo concesso a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori. Nel caso sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere massimo due acconti sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento Lavoro), l'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso.

#### **2.1.1.11 Soggetti responsabili dell'attuazione**

*A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.*

E' un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prevede le seguenti fasi:

- Approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto a cura del GAL;
- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario;
- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
- Presentazione del progetto completo della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
- Istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
- Istruttoria delle domande di pagamento a cura di ARGEA.

#### **2.1.1.12 Criteri di selezione**

*Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA*

Le domande di sostegno verranno valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

**Principio di selezione: modello di sviluppo ecosostenibile e green economy**

Criterio di priorità	Punti
Realizzazione di intervento con criteri costruttivi correlati all'LCA/CAM (Kit rurale19.2.1.1.5)	10



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Introduzione in azienda di impianti volti a ottimizzare la gestione delle acque.	3
Introduzione in azienda di impianti e/o attrezzature che riducano/mitighino l'impatto ambientale.	3
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione:** *incremento e sviluppo nuove tecnologie*

Criterio di priorità	Punti
Introduzione in azienda di innovazioni/nuove tecnologie legate al prodotto finale	2
Introduzione in azienda di innovazioni/nuove tecnologie per il miglioramento del processo produttivo	3
Introduzione in azienda di innovazioni volta a promuovere i prodotti attraverso le nuove tecnologie.	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione:** *caratteristiche dell'impresa*

Criterio di priorità	Punti
Impresa condotta da giovane (18≤40) o da donna*.	3
Possesso del diploma di laurea magistrale o triennale**	2
Possesso del diploma di scuola media superiore**	1
Possesso di almeno una fra queste documentazioni**: - attestato di frequenza di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo ; - idonea documentazione (es. certificazioni fiscali o previdenziali) che attesti lo svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo (artt. 2094 e 2222 del c.c.) per un periodo di tre anni - anche non continuativi.	2
Azienda certificate in biologico (Reg UE 834/2007)	2
Azienda la cui superficie aziendale ricade per almeno il 30% in area SIC o ZPS	1
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

\* In caso di società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;
- un amministratore o almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;
- almeno un amministratore in caso di società di capitali.

\*\* In caso di società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un socio nel caso di società di persone;
- un amministratore o almeno un socio nel caso di società cooperative;
- almeno un amministratore in caso di società di capitali.

### 2.1.1.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 -2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



#### 19.2.1.6.4.1.1.2 Laboratori di trasformazione/punti vendita di prodotti non compresi nell'Al. 1 del Trattato.

##### 2.1.1.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento.

L'intervento di sviluppo e valorizzazione delle filiere e dei prodotti tradizionali della Marmilla non sarebbe completo se non comprendesse anche lo sviluppo e la nascita di laboratori di trasformazione e punti vendita di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato Europeo.

Già nella scorsa programmazione il successo riscosso dalla corrispondente Misura 311 Azione 3 ha dimostrato l'esigenza del territorio e il positivo accoglimento di un aiuto fattivo alla creazione e implementazione di laboratori riguardanti questo tipo di prodotto.

Per questa ragione si ritiene necessario continuare a puntare su questo tipo di sostegno all'agricoltura, in quanto le attività avviate ed esistenti non sono ancora sufficienti a soddisfare le esigenze di domanda del prodotto e le opportunità lavorative.

Perciò, con questo sotto intervento si sostengono investimenti per dotare le aziende di nuovi spazi per la trasformazione e la vendita dei prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. birrifici, panifici artigianali, pastifici artigianali, ecc.).

Il sottointervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F1. Definizione e avvio di strategie per la comunicazione e la promozione del prodotto Marmilla;
- F3. Creazione di una cultura gestionale di impresa e sperimentazione di produzioni innovative;
- F5. Definizione di un brand territoriale per i prodotti e i processi produttivi;
- F8. Condivisione di un'identità comune del paesaggio che possa caratterizzare in maniera univoca l'offerta complessiva.
- F14. Incentivare il recupero del territorio e del suolo, riavvicinando l'uomo alla natura.

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali,

FOCUS AREA SECONDARIA: 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

##### 2.1.1.2 Principali riferimenti normativi

*Base Giuridica delle Misure Coinvolte*

- PSR Sardegna 2014-2020 – Misura 6.4.1
- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Art. 17 Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013
- Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- **Decisione CE di esecuzione C(2014)8021** del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- D.Lgs. 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- D.Lgs. 28/2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- DPR n. 445/2000, Testo unico sulla documentazione amministrativa;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell' 11 febbraio 2016;

### 2.1.1.3 Dotazione finanziaria

*Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno.*

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari a euro 155.238,20 (252.856,23 €).

Si prevede la pubblicazione di un unico bando nel 2020.

### 2.1.1.4 Indicatori e Target

*Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione.*

Progetti di investimento presentati 6.

Progetti di investimento realizzati 3 (5) .

### 2.1.1.5 Beneficiari

*Descrizione dei beneficiari*

Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola. Sono esclusi i lavoratori agricoli.

### 2.1.1.6 Livello ed entità dell'aiuto

*Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 50% della spesa ammessa a finanziamento.

Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”.

### 2.1.1.7 Massimali di finanziamento

*Riportare il contributo massimo concedibile.*

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per beneficiario è fissato in €. 51.000,00 euro.

### 2.1.1.8 Requisiti di ammissibilità

*Riportare:*

*C. Gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**.

Gli operatori economici devono avere sede legale nei comuni elencati nella tabella sottostante:



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

44. ALBAGIARA	53. GONN.MATZA	62. SENIS	71. COLLINAS	80. SIDDI
45. ALES	54. MASULLAS	63. SIMALA	72. FURTEI	81. TUILI
46. ASSOLO	55. MOGORELLA	64. SINI	73. GENURI	82. TURRI
47. ASUNI	56. MOGORO	65. SIRIS	74. GESTURI	83. USSARAMANNA
48. BARADILI	57. MORGONGIORI	66. URAS	75. LAS PLASSAS	84. VILLAMAR
49. BARESSA	58. NURECI	67. USELLUS	76. LUNAMATRONA	85. VILLANOVAFORRU
50. CURCURIS	59. PAU	68. VILLA S.ANTONIO	77. PAULI ARBAREI	86. VILLANOVAFRANCA
51. GONN. DINA	60. POMPU	69. VILLA VERDE	78. SEGARIU	
52. GONNOSNO	61. RUINAS	70. BARUMINI	79. SETZU	

*D. Le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*

*Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari.*

Il Beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere agricoltore o coadiuvante familiare dell'azienda agricola;
2. iscrizione nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;
3. iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole.

*Condizioni di ammissibilità relative alle domande*

Sono ammessi investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali per la trasformazione e la vendita dei prodotti aziendali non compresi nell'allegato I del trattato a prescindere dall'input.

Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi a una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti).

Nel calcolo del suddetto massimale rientrano anche gli aiuti "de minimis" agricolo concessi ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013. In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.

### **2.1.1.9 Spese ammissibili**

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili*

#### **Interventi**

Sono ammissibili:

1. investimenti per la realizzazione di laboratori di trasformazione;
2. investimenti per la realizzazione di punti vendita.

#### **Costi ammissibili**

- a. Costruzione, miglioramento di beni immobili;
- b. acquisto di nuovi macchinari e nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c. spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature, impianti e macchinari, le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%.
- d. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici.

#### **Costi non ammissibili**

- l'IVA;
- l'acquisto di terreni e fabbricati;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- l'acquisto di materie prime e semilavorati;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- l'acquisto e la messa a dimora di piante annuali e/o poliennali a ciclo breve e, in ogni caso, di piante destinate a produzioni agricole o forestali;
- l'acquisto di materiale di consumo;
- gli interventi di mera sostituzione di macchinari e attrezzature senza aumentare la capacità di produzione del 25%; intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di trasformazione/commercializzazione del prodotto;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti edili di mera sostituzione.

#### 2.1.1.10 Modalità di finanziamento

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

A richiesta del beneficiario, può essere erogata una anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo concesso a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori. Nel caso sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere massimo due acconti sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento Lavoro), l'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso.

#### 2.1.1.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

*A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.*

E' un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prevede le seguenti fasi:

- Approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto a cura del GAL;
- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario;
- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
- Presentazione del progetto complete della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
- Istruttoria tecnico amministrativa, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario.
- Istruttoria delle domande di pagamento a cura di ARGEA.

#### 2.1.1.12 Criteri di selezione

*Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA*

Le domande di sostegno verranno valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

**Principio di selezione: modello di sviluppo ecosostenibile e green economy**

Criterio di priorità	Punti
Realizzazione di intervento con criteri costruttivi correlati all'LCA/CAM (Kit rurale 19.2.1.1.5)	10
Introduzione in azienda di impianti volti a ottimizzare la gestione delle acque	3
Introduzione in azienda di impianti e/o attrezzature che riducano/mitighino l'impatto ambientale	3
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



**Principio di selezione: incremento e sviluppo nuove tecnologie**

Criterio di priorità	Punti
Introduzione in azienda di innovazioni/nuove tecnologie legate al prodotto finale	2
Introduzione in azienda di innovazioni/nuove tecnologie per il miglioramento del processo produttivo	3
Introduzione in azienda di innovazioni volta a promuovere i prodotti attraverso le nuove tecnologie.	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione: caratteristiche dell'impresa**

Criterio di priorità	Punti
Impresa condotta da giovane (18<40) o da donna*.	3
Possesso del diploma di laurea magistrale e triennale**	2
Possesso del diploma di scuola media superiore**	1
Possesso di almeno una fra queste documentazioni**: - attestato di frequenza di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo; - idonea documentazione (es. certificazioni fiscali o previdenziali) che attesti lo svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo (artt. 2094 e 2222 del c.c.) per un periodo di tre anni - anche non continuativi.	2
Azienda certificate in biologico (Reg UE 834/2007)	2
Azienda la cui superficie aziendale ricade per almeno il 30% in area SIC o ZPS	1
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

\* In caso di società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;
- un amministratore o almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;
- almeno un amministratore in caso di società di capitali.

\*\* In caso di società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un socio nel caso di società di persone;
- un amministratore o almeno un socio nel caso di società cooperative;
- almeno un amministratore in caso di società di capitali.

**2.1.1.13 Altre procedure**

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 -2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## 2.2 19.2.1.2 “Sviluppo e valorizzazione di attività extra agricole”.

Ha come obiettivo la valorizzazione dei punti di forza costituiti: dal patrimonio di “saperi” tradizionali e dal capitale umano della Marmilla, inteso come insieme di conoscenze, competenze e abilità diffuse nel territorio, allo scopo di permettere la trasmissione generazionale delle competenze, di combattere la disoccupazione e lo spopolamento, nonché incrementare la propensione imprenditoriale. Si punta soprattutto sull'opportunità di favorire e incentivare la contaminazione fra produzioni tradizionali e tecnologia e innovazione. L'intervento si articola in due sotto interventi, il primo dei quali, vuole stimolare la nascita di start up in tutti i settori produttivi rilevati, il secondo, invece, si rivolge alle aziende del manifatturiero (ferro, legno, tessuti) già esistenti, per incentivare valorizzazione e rimodernamento in chiave innovativa e di aggregazione inter settoriale.

### 2.2.1 19.2.1.6.2.1.1.2 – “Start up d'impresa”

Ha l'obiettivo di favorire la nascita di nuove imprese giovanili attraverso investimenti per la definizione dell'idea, la costituzione e la ricerca di finanziamenti in tutte le filiere e i settori produttivi. E' direttamente collegato all'organizzazione sul territorio di un percorso formativo da realizzarsi con l'Università di Cagliari (CREA), finanziato dal FSE.

#### 2.2.1.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento.

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

Il sotto intervento 19.2.1.6.2.1.1.2 - “Sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle produzioni extra agricole” – intende incrementare il tessuto imprenditoriale del territorio attraverso la valorizzazione degli antichi saperi e delle tradizioni e il loro felice incontro con le nuove tecnologie e le innovazioni.

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F1: definire e avviare strategie per la comunicazione e promozione di un unico prodotto Marmilla;
- F3. Creazione di una cultura gestionale di impresa e sperimentazione di produzioni innovative;
- F6: creazione di prodotti intersettoriali a marchio Marmilla;
- F9. Favorire l'avvio di nuove start-up;

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6A – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione,

FOCUS AREA SECONDARIA: Focus Area 1A – Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.

#### 2.2.1.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- PSR Sardegna 2014-2020 – Misura 6.2.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Art. 19 Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- DPR n. 445/2000, Testo unico sulla documentazione amministrativa;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell' 11 febbraio 2016;

### 2.2.1.3 Dotazione finanziaria

*Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno*

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari a euro 124.190,56 (202.284,98 €).

Si prevede la pubblicazione di un unico bando nel 2019.

### 2.2.1.4 Indicatori e Target

*Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione.*

Progetti d'investimento presentati 10.

Progetti d'investimento realizzati 3 (5).

### 2.2.1.5 Beneficiari

*Descrizione dei beneficiari*

Persone fisiche, singole o associate, che intendano avviare una micro impresa nei settori economici rilevati.

### 2.2.1.6 Livello ed entità dell'aiuto

*Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto.

### 2.2.1.7 Massimali di finanziamento

*Riportare il contributo massimo concedibile*

L'importo concedibile è fissato nella somma di Euro 40.500,00.

### 2.2.1.8 Requisiti di ammissibilità

*Riportare: gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**;

Gli operatori economici dovranno svolgere l'attività nei comuni elencati nella tabella sottostante:

1. ALBAGIARA	10. GONN.MATZA	19. SENIS	28. COLLINAS	37. SIDDI
2. ALES	11. MASULLAS	20. SIMALA	29. FURTEI	38. TUILI
3. ASSOLO	12. MOGORELLA	21. SINI	30. GENURI	39. TURRI
4. ASUNI	13. MOGORO	22. SIRIS	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
5. BARADILI	14. MORGONGIORI	23. URAS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
6. BARESSA	15. NURECI	24. USELLUS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
7. CURCURIS	16. PAU	25. VILLA S.ANTONIO	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
8. GONN. DINA	17. POMPU	26. VILLA VERDE	35. SEGARIU	
9. GONNOSNO	18. RUINAS	27. BARUMINI	36. SETZU	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.

*Condizioni di ammissibilità dei beneficiari*

1. Persone fisiche (singole o associate) che intendano avviare una nuova micro o piccola impresa.
2. costituzione del fascicolo aziendale semplificato.

*Condizioni di ammissibilità relative alle domande*

La concessione del sostegno è subordinata alla presentazione di un apposito Piano Aziendale che preveda almeno il seguente contenuto: la situazione economica della persona che chiede il sostegno; le tappe essenziali e gli obiettivi per l'avvio della nuova micro o piccola impresa; il dettaglio delle azioni richieste per l'avvio della nuova micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti (comprese le spese in ricerca, sviluppo e innovazione), formazione e consulenza; i mezzi e gli strumenti che saranno utilizzati; i servizi o i prodotti che si intende offrire; il mercato potenziale, la strategia di promozione del prodotto o servizio; persone occupate nella realizzazione del piano aziendale, titolo di studio e qualifica professionale.

### **2.2.1.9 Spese ammissibili**

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili*

Le spese ammissibili sono quelle preliminari alla costituzione di una nuova impresa quali:

- Spese per la redazione di Piano di Impresa;
- Spese per eventuale prototipazione nuovo prodotto e/o servizio;
- Spese per ricerca di partner finanziari;
- Spese generali e correnti connesse all'attività di start up.

Trattandosi di un aiuto forfettario, non è prevista la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Piano Aziendale.

### **2.2.1.10 Modalità di finanziamento**

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo.*

Il sostegno potrà essere erogato in due rate di valore decrescente:

- la prima rata, pari al 70% dell'importo dell'aiuto, è erogato dopo l'atto di concessione, previa costituzione di una garanzia fideiussoria pari al 100% del valore della prima rata;
- la seconda rata, pari al 30%, è erogata a saldo ed è subordinata alla verifica della corretta esecuzione del Piano Aziendale relativamente all'avviamento dell'attività imprenditoriale.

La domanda di pagamento della prima rata deve essere presentata entro nove mesi dalla data della concessione del sostegno, mentre quella relativa alla seconda rata deve essere presentata entro quattro anni dalla medesima data.

### **2.2.1.11 Soggetti responsabili dell'attuazione**

*A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.*

E' un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prevede le seguenti fasi:

- Approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto a cura del GAL;
- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario;

- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità, ammissibilità e istruttoria tecnico-amministrativa con l'adozione della graduatoria a cura del GAL;
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
- Istruttoria delle domande di pagamento a cura di ARGEA.

### 2.2.1.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

**Principio di selezione:** *modello di sviluppo ecosostenibile e green economy*

Criterio di priorità	Punti
Realizzazione di intervento con criteri costruttivi correlati all'LCA/CAM (Kit rurale 19.2.1.1.5).	10
Piano aziendale con impianti volti a ottimizzare la gestione delle acque.	3
Piano aziendale con impianti volti a ottimizzare la gestione dei rifiuti.	3
Piano aziendale d'impianti e/o attrezzature che riducano/mitighino l'impatto ambientale.	2
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione:** *incremento e sviluppo nuove tecnologie*

Criterio di priorità	Punti
Piano aziendale con innovazioni/nuove tecnologie legate al prodotto finale.	2
Piano aziendale con innovazioni/nuove tecnologie legate al miglioramento del processo.	2
Piano aziendale con innovazioni nell'organizzazione aziendale (reti).	3
Piano aziendale con innovazioni per la promozione i prodotti/servizi attraverso nuove tecnologie.	3
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione:** *caratteristiche dell'impresa*

Criterio di priorità	Punti
Attestato di frequenza ad un percorso formativo sulla cultura d'impresa (min.150 ore)	10
Domanda presentata da giovani (18≤40) e donne	5
Piano aziendale che prevede almeno due persone occupate in possesso di laurea magistrale	5
Piano aziendale che prevede almeno una persona occupata in possesso di laurea magistrale	1
Piano aziendale che prevede almeno due persone occupate in possesso di diploma	1
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>20</b>

### 2.2.1.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 -2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## 2.2.2 19.2.1.6.4.2.5 “Valorizzazione delle microimprese operanti nell’ambito delle produzioni integrate manifatturiere”.

Ha l’obiettivo di promuovere l’integrazione tra il design e le aziende manifatturiere per rendere contemporanei e innovativi le produzioni artigianali e artistiche nel dominio del legno, del ferro e dei tessuti e facilitare export e internazionalizzazione dei mercati.

### 2.2.2.1 Descrizione e finalità del tipo d’intervento

Breve descrizione dei contenuti dell’operazione del legame con i fabbisogni d’intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l’operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

Il sotto intervento 19.2.1.6.4.1.1.3 - “Valorizzazione delle microimprese operanti nell’ambito delle produzioni integrate manifatturiere” – intende sfruttare l’opportunità costituita dalla presenza nel territorio di risorse umane specializzate ed esperte in pratiche manuali, al fine di incentivare lo sviluppo di un artigianato innovativo, in particolare nel comparto manifatturiero, che coniughi gli antichi saperi con l’innovazione in termini di design, creatività e nuovi strumenti informatici.

L’intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F1: definire e avviare strategie per la comunicazione e promozione di un unico prodotto Marmilla;
- F3: creazione di una cultura gestionale di impresa e sperimentazione di produzioni innovative;
- F6: creazione di un unico prodotti intersettoriali a marchio Marmilla.

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6A – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione; FOCUS AREA SECONDARIA: Focus Area 1A – Stimolare l’innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.

### 2.2.2.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- PSR Sardegna 2014-2020 – Misura 6.4.2.
- Art. 17 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l’Accordo di Partenariato 2014-2020 dell’Italia;
- DPR n. 445/2000;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 353;
- Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell’ 11 febbraio 2016;

### 2.2.2.3 Dotazione finanziaria

Nel caso in cui l’operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Lo stanziamento finanziario complessivo è pari a euro 186.285,84 (303.427,48 €).  
Si prevede la pubblicazione di un unico bando nel 2020.

#### 2.2.2.4 Indicatori e Target

*Inserire in questo campo gli indicatori ed la loro relativa quantificazione*

Numero progetti, aziende nel comparto manifatturiero, presentati: 6.

Numero progetti, aziende nel comparto manifatturiero, realizzati: 3 (5).

#### 2.2.2.5 Beneficiari

*Descrizione dei beneficiari*

Beneficiari sono le micro, piccole imprese non agricole, del settore manifatturiero singole e/o associate.

#### 2.2.2.6 Livello ed entità dell'aiuto

*Riportare l'aliquota del sostegno - Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 50% della spesa a finanziamento. Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

#### 2.2.2.7 Massimali di finanziamento

*Riportare il contributo massimo concedibile*

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per beneficiario è fissato in €. 61.000,00.

#### 2.2.2.8 Requisiti di ammissibilità

*Riportare:*

*E. gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla;**

Gli operatori economici dovranno svolgere l'attività nei comuni elencati nella tabella sottostante:

1. ALBAGIARA	10. GONN.MATZA	19. SENIS	28. COLLINAS	37. SIDDI
2. ALES	11. MASULLAS	20. SIMALA	29. FURTEI	38. TUILI
3. ASSOLO	12. MOGORELLA	21. SINI	30. GENURI	39. TURRI
4. ASUNI	13. MOGORO	22. SIRIS	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
5. BARADILI	14. MORGONGIORI	23. URAS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
6. BARESSA	15. NURECI	24. USELLUS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
7. CURCURIS	16. PAU	25. VILLA S.ANTONIO	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
8. GONN. DINA	17. POMPU	26. VILLA VERDE	35. SEGARIU	
9. GONNOSNO	18. RUINAS	27. BARUMINI	36. SETZU	

*F. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*

*Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari*

1. iscrizione nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;

2. costituzione del fascicolo aziendale.

*Condizioni di ammissibilità relative alle domande.*

Sono ammessi investimenti a favore di attività artigianali nel settore manifatturiero che siano innovative sotto il profilo del prodotto realizzato o del procedimento produttivo, ottenute con l'apporto di attività di design,



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



della creatività e/o di nuovi strumenti informatici. Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

#### **2.2.2.9 Spese ammissibili**

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili.*

Sono ammissibili gli investimenti per il miglioramento di laboratori di produzione quali:

- a) investimenti per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
- b) investimenti per l'acquisto di nuovi macchinari e di attrezzature;
- c) realizzazione d'impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per autoconsumo;
- d) investimenti per l'acquisto di software e hardware correlato all'innovazione di prodotto e/o di processo;
- d) spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a), b) e c) in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino al 5%.

Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:

- progettazione e direzione dei lavori;
- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità connessi al progetto proposto
- altre spese necessarie alla realizzazione del progetto:
  - spese per consulenza tecnica;
  - spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del c/c;

e) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Non sono in ogni caso ammissibili i seguenti costi:

- l'IVA,
- l'acquisto di terreni e fabbricati;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- l'acquisto di materie prime e semilavorati;
- l'acquisto di materiale di consumo;
- intervento di mera sostituzione di macchinari e attrezzature;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti edili di mera sostituzione.

#### **2.2.2.10 Modalità di finanziamento**

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

A richiesta del beneficiario, può essere erogata una anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo concesso a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori. Nel caso sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere massimo due acconti sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento Lavoro), l'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso.

#### **2.2.2.11 Soggetti responsabili dell'attuazione**

*A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande. E' un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prevede le seguenti fasi:*

- Approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto a cura del GAL;
- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario;
- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
- Presentazione del progetto complete della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
- Istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
- Istruttoria delle domande di pagamento a cura di ARGEA.

### 2.2.2.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Le domande di sostegno verranno valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

#### Principio di selezione: *modello di sviluppo ecosostenibile e green economy*

Criterio di priorità	Punti
Realizzazione di intervento con criteri costruttivi correlati all'LCA/CAM (BioKit rurale 19.2.1.1.5).	10
Progetto con impianti volti a ottimizzare la gestione delle acque.	3
Progetto con impianti volti a ottimizzare la gestione dei rifiuti.	3
Progetto d'impianti e/o attrezzature che riducano/mitighino l'impatto ambientale.	2
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

#### Principio di selezione: *incremento e sviluppo nuove tecnologie*

Criterio di priorità	Punti
Progetto con innovazioni/nuove tecnologie legate al prodotto finale.	2
Progetto con innovazioni/nuove tecnologie legate al miglioramento del processo.	2
Progetto con innovazioni per la promozione i prodotti attraverso le nuove tecnologie.	3
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>7</b>

#### Principio di selezione: *caratteristiche dell'impresa*

Criterio di priorità	Punti
Aggregazione tra due aziende e un designer per la definizione di nuove produzioni artigianali.	3
Aggregazione tra tre aziende e un designer per la definizione di nuove produzioni artigianali.	5
Impresa condotta da giovani (18≤40) e/o donne.	3
Domanda presentata da azienda in possesso di laurea specialistica o laurea magistrale.	2
Domanda presentata da azienda in possesso di diploma.	1
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

### 2.2.2.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 -2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## 2.3 19.2.1.16.9.1.1.4 “Sviluppo e potenziamento del circuito delle fattorie sociali”

*Ha l'obiettivo di incentivare la diffusione della pratica di coniugare lavoro sociale e lavoro agricolo, memori dei notevoli risultati ottenuti nella programmazione 2007-2013 con il progetto “Alta Marmilla: ritorno alla terra”, sia in termini di indicatori di risultato (n.7 utenti Centro di salute Mentale di Ales interruppero le cure farmacologiche) sia in termini di capacità degli stakeholders di creare rete (GAL, LAORE, ASL, Servizi sociali 20 comuni, 4 aziende ospitanti) per l'attuazione e per il monitoraggio costante dell'attività.*

*Questo modello di incentivazione delle aziende agricole multifattoriali, già sperimentato e presentato al Forum PA 2016 come buona pratica d'integrazione tra settore primario e quello socio-sanitario, è emerso costantemente durante il percorso partecipativo e lo si intende riproporre e perfezionare anche in questa programmazione.*

### 2.3.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento.

*Breve descrizione dei contenuti dell'operazione del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria*

L'intervento 19.2.1.16.9.1.1.4 - “Sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie sociali” – si inserisce trasversalmente nella PRIORITA' 2: potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e nella PRIORITA' 6: adoperarsi per l'inclusione sociale. L'obiettivo è quello di stimolare la messa in rete delle fattorie sociali, allo scopo di permettere l'elaborazione di progetti innovativi, aventi ad oggetto la produzione e la vendita di prodotti biologici e a km 0, con particolare favore nei confronti di colture e specie boschive non più esistenti. Nell'ambito di questi progetti integrati deve essere assegnato il ruolo di protagonisti ai soggetti in condizione di svantaggio sociale come migranti, disabili, disoccupati.

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F3. Creazione di una cultura gestionale di impresa e sperimentazione di sistemi produttivi innovativi;
- F4. Creare delle opportunità che favoriscano l'incontro fra le imprese del territorio.
- F6. Creazione di un unico prodotto culturale intersettoriale a marchio Marmilla.
- F13. Stimolare la progettualità delle imprese nel campo dell'inclusione sociale.
- F14. Incentivare il recupero del territorio e del suolo, riavvicinando l'uomo alla natura.
- F18. Aumentare la consapevolezza delle opportunità che l'inclusione sociale offre al territorio.

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

FOCUS AREA SECONDARIA: 3A – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni dei produttori

### 2.3.2 Principali riferimenti normativi

*Base Giuridica delle Misure Coinvolte*

- PSR Sardegna 2014-2020 – Misura 16.9.1.
- Art. 17 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- DPR n. 445/2000, Testo unico sulla documentazione amministrativa;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Legge Regionale 11 maggio 2015, n.11, Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998;
- Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell' 11 febbraio 2016;

### 2.3.3 Dotazione finanziaria

*Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno.*

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari a euro 248.381,12 (404.569,97 €.).

Si prevede la pubblicazione di un unico bando nel 2019.

### 2.3.4 Indicatori e Target

*Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione*

Numero di progetti presentati 6.

Numero di progetti realizzati 3 (5).

Numero di disagiati inseriti nei percorsi 40 (60).

Numero di aziende ospitanti 6 (8).

### 2.3.5 Beneficiari

*Descrizione dei beneficiari*

Aggregazioni di minimo 10 soggetti, di cui almeno tre imprese agricole e altri soggetti quali Enti Pubblici, CEAS, ASL, soggetti del terzo settore quali cooperative, associazioni ONLUS e del volontariato, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale.

Le fattorie sociali esistenti devono essere iscritte nella sezione di competenza dell'Albo regionale della multifunzionalità. La/le impresa/e agricola/e (non ancora fattorie sociali) deve/devono impegnarsi all'iscrizione nell'Albo di cui sopra.

Le aggregazioni devono essere costituite in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: associazione temporanee di scopo o di impresa, consorzi, reti e ogni altra forma associativa che garantisca la presenza di almeno 10 soggetti.

### 2.3.6 Livello ed entità dell'aiuto

*Riportare l'aliquota del sostegno . Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

Il sostegno è erogato entro il massimale del 100% dei costi di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione del progetto.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



### 2.3.7 Massimali di finanziamento

Riportare il contributo massimo concedibile.

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per aggregazione di soggetti è fissato in € 81.000,00.

### 2.3.8 Requisiti di ammissibilità

Riportare:

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**; si tratta di territori classificati **C e D**, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo.

Gli operatori economici dovranno svolgere l'attività nei comuni elencati nella tabella sottostante:

1. ALBAGIARA	10. GONN.MATZA	19. SENIS	28. COLLINAS	37. SIDDI
2. ALES	11. MASULLAS	20. SIMALA	29. FURTEI	38. TUILI
3. ASSOLO	12. MOGORELLA	21. SINI	30. GENURI	39. TURRI
4. ASUNI	13. MOGORO	22. SIRIS	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
5. BARADILI	14. MORGONGIORI	23. URAS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
6. BARESSA	15. NURECI	24. USELLUS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
7. CURCURIS	16. PAU	25. VILLA S.ANTONIO	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
8. GONN. DINA	17. POMPU	26. VILLA VERDE	35. SEGARIU	
9. GONNOSNO	18. RUINAS	27. BARUMINI	36. SETZU	

- B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari:

1. Domanda presentata da 10 o più soggetti di cui almeno tre imprese agricole;
2. Stipulazione di un Protocollo di Intesa completo dei suoi elementi essenziali (individuazione di un capofila, individuazione del partenariato e dei rispettivi ruoli);
3. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande

Oggetto dell'aiuto è un progetto innovativo che preveda la produzione e/o vendita di prodotti biologici e a Km 0, con metodologie virtuose per il rispetto dell'ambiente e il coinvolgimento di soggetti svantaggiati.

### 2.3.9 Spese ammissibili

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Sono finanziati progetti innovativi che prevedano la costituzione di reti e partenariati tra i soggetti sopra menzionati. Gli stessi progetti devono avere contemporaneamente una valenza socio-assistenziale e di sostenibilità ambientale, nello specifico, valorizzare la produzione e/o la vendita di prodotti biologici e a km 0, con l'utilizzo di pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente, mediante un programma che permetta l'inserimento socio – lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate quali: minori e giovani in condizione di disagio sociale e socio-sanitario; anziani; disabili; immigrati che godano dello stato di rifugiato o richiedenti asilo.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi direttamente riconducibili alla realizzazione delle attività di progetto; quali:

- a) spese generali nei limiti del 5% del spese totali di progetto.
- b) Sono considerate spese generali:
  - spese per la costituzione della forma associata,
  - spese societarie,



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- spese per la redazione del progetto di cooperazione,
  - studi di fattibilità e consulenze,
  - spese per la promozione del progetto e la diffusione dei risultati;
- b) spese per la gestione e attuazione del progetto di cooperazione, quali:
- personale impiegato nelle attività progettuali;
  - consulenze specialistiche strettamente necessarie alle attività progettuali,
  - missioni e rimborsi spesa per trasferte debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività,
  - formazione e partecipazione del personale a eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività progettuali,
  - acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software,
  - spese correnti: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni;
  - l'IVA costituisce spesa ammissibile solo se non recuperabile ai sensi delle norme nazionali ed effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario

*Non sono in ogni caso ammissibili i seguenti costi:*

- interessi passivi;
- polizze assicurative per i danni eventualmente arrecate ai terzi;
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.

### **2.3.10 Modalità di finanziamento**

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote sino a un massimo di tre acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto a realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto a realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto a realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione di AGEA.

### **2.3.11 Soggetti responsabili dell'attuazione**

*A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande. E' un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prevede le seguenti fasi:*

- Approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto a cura del GAL;
- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario;
- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
- Presentazione del progetto complete della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
- Istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- Istruttoria delle domande di pagamento a cura di ARGEA.

### 2.3.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Le domande di sostegno verranno valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

**Principio di selezione:** *numero di operatori che aderiscono*

Criterio di priorità	Punti
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 10 e 12	1
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 13 e 15	3
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 16 e 20	5
L'aggregazione è composta per almeno 1/3 di imprenditori agricoli	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione:** *composizione del partenariato*

Criterio di priorità	Punti
Fra i soggetti privati, almeno uno è condotto/diretto da un giovane ( $\leq 40$ ) o da una donna.	1
Fra i soggetti privati, almeno due sono condotti/diretti da un giovane ( $\leq 40$ ) o da una donna.	5
Fra il personale impiegato o i consulenti del progetto vi sono almeno due laureati.	3
Fra il personale impiegato o i consulenti del progetto vi sono almeno tre laureati.	5
Fra il personale impiegato o i consulenti del progetto vi sono almeno due diplomati.	1
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

Criterio di priorità	Punti
Progetto che coinvolge almeno 10 soggetti svantaggiati del Territorio del GAL Marmilla	1
Progetto che coinvolge almeno 12 soggetti svantaggiati del Territorio del GAL Marmilla	3
Progetto che coinvolge almeno 15 soggetti svantaggiati del Territorio del GAL Marmilla	5
Progetto elaborato con il coinvolgimento degli attori territoriali con l'utilizzo di metodi partecipativi.	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione:** *incremento e sviluppo nuove tecnologie*

Criterio di priorità	Punti
Introduzione nel lavoro in fattoria di innovazioni/nuove tecnologie.	2
Introduzione di innovazioni legate all'organizzazione della fattoria.	1
Introduzione in fattoria di un tipo di promozione innovativa.	2
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>5</b>

### 2.3.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 -2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## 2.4 19.2.1.4 “Sviluppo e potenziamento del sistema di apprendimento attraverso le fattorie didattiche”

L'intervento 19.2.1.4 “Sviluppo e potenziamento del sistema di apprendimento attraverso le fattorie didattiche” persegue i seguenti obiettivi:

- Favorire l'aumento delle fattorie didattiche nel territorio eleggibile
- integrare il reddito delle aziende agricole,
- creare un importante strumento di sensibilizzazione per una corretta educazione alimentare e di promozione al consumo dei prodotti della filiera corta,
- trasmettere ai giovani la conoscenza delle produzioni agroalimentari tipiche e ingenerare un senso di appartenenza e di attaccamento alla cultura e alle tradizioni agricole e ambientali.

Il presente intervento si declina in due sottointerventi, il primo per la creazione e/o ammodernamento delle fattorie didattiche che intendono aggregarsi per svolgere servizi, il secondo per la creazione di progetti innovativi da realizzare con le istituzioni scolastiche e i centri di apprendimento extra scolastici diffusi sul territorio.

### 19.2.1.6.4.1.1.5 “Sviluppo e potenziamento delle fattorie didattiche”

L'intervento ha l'obiettivo di aggregare competenze tra aziende e sviluppo di attività di cooperazione e la realizzazione di spazi didattici correlati all'intervento 19.2.1.5 (Biokit rurale).

#### 2.4.1.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento.

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

Il sotto intervento 19.2.1.6.4.1.1.5 - “Sviluppo e potenziamento delle fattorie didattiche” – ha l'obiettivo di accrescere e integrare il reddito dell'impresa agricola e favorire il mantenimento delle attività umane nelle aree rurali a rischio di spopolamento, attraverso i benefici della multifunzionalità, in particolare contribuendo alla nascita di nuove fattorie didattiche e migliorando quelle esistenti. Lo scopo è quello di favorire anche l'aggregazione tra fattorie e lo sviluppo di progetti di rete.

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F3. Creazione di una cultura gestionale di impresa e sperimentazione di sistemi produttivi innovativi;
- F8. Condivisione di un'identità comune del paesaggio che possa caratterizzare in maniera univoca l'offerta complessiva;
- F9. Favorire l'avvio di nuove start-up, migliorare la cultura di impresa;

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

FOCUS AREA SECONDARIA: 2A – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

#### 2.4.1.2 Principali riferimenti normativi.

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- PSR Sardegna 2014-2020 – Misura 6.4.1.
- Art. 17 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Legge Regionale 11 maggio 2015, n.11, Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998;
- Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell' 11 febbraio 2016;

#### **2.4.1.3 Dotazione finanziaria**

*Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno*

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari a euro 124.190,56 (202.284,98 €).

Si prevede la pubblicazione di un unico bando nel 2020.

#### **2.4.1.4 Indicatori e Target**

*Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione*

Numero di progetti presentati: 4.

Numero di progetti finanziati 2 (3) .

#### **2.4.1.5 Beneficiari**

*Descrizione dei beneficiari*

Per le nuove fattorie didattiche: gli imprenditori agricoli che esercitino l'attività da almeno 2 anni, ai sensi dell'art. 20 co. 1 della Legge Regionale 11 maggio 2015, n.11, e i coadiuvanti familiari dell'azienda agricola, come definiti dal Regolamento UE 135/2013, art. 19, par. 3).

Per le fattorie didattiche esistenti: le fattorie didattiche iscritte nella sezione di competenza dell'Albo regionale della multifunzionalità al momento della presentazione della domanda di aiuto.

#### **2.4.1.6 Livello ed entità dell'aiuto**

*Riportare l'aliquota del sostegno*

*Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 50% della spesa ammessa a finanziamento.

Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli aiuti "de minimis".

#### **2.4.1.7 Massimali di finanziamento**

*Riportare il contributo massimo concedibile*

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile è fissato in €. 67.500,00

#### **2.4.1.8 Requisiti di ammissibilità**

*Riportare:*



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**; si tratta di territori classificati **C e D**, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo.

Gli operatori economici dovranno svolgere l'attività nei comuni elencati nella tabella sottostante:

1. ALBAGIARA	10. GONN.MATZA	19. SENIS	28. COLLINAS	37. SIDDI
2. ALES	11. MASULLAS	20. SIMALA	29. FURTEI	38. TUILI
3. ASSOLO	12. MOGORELLA	21. SINI	30. GENURI	39. TURRI
4. ASUNI	13. MOGORO	22. SIRIS	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
5. BARADILI	14. MORGONGIORI	23. URAS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
6. BARESSA	15. NURECI	24. USELLUS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
7. CURCURIS	16. PAU	25. VILLA S.ANTONIO	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
8. GONN. DINA	17. POMPU	26. VILLA VERDE	35. SEGARIU	
9. GONNOSNO	18. RUINAS	27. BARUMINI	36. SETZU	

B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*

*Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari*

1. iscrizione nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. (settore agricolo a cui la multifunzionalità è connessa);
2. iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole;
3. iscrizione nella sezione di competenza dell'Albo regionale della multifunzionalità (o impegno a iscriversi).

*Condizioni di ammissibilità relative alle domande*

Sono ammessi investimenti volti allo svolgimento delle attività didattiche così come regolate ai sensi della L. Reg. 11 maggio 2015, n.11, Norme in materia di agriturismo, ititurismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998.

Si tratta di attività educative, culturali e promozionali volte a trasmettere la conoscenza del territorio rurale, dell'agricoltura, dei suoi prodotti, l'educazione del consumo consapevole e della biodiversità.

Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

#### 2.4.1.9 Spese ammissibili

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili*

Sono ammissibili:

- investimenti per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche;

#### Costi ammissibili

1. Costruzione o miglioramento di beni immobili;
2. Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene. Corredi e materiale minuto (ad esempio stoviglie, biancheria, tendaggi, televisori) possono essere ammessi a finanziamento nel limite del 10% del costo totale degli investimenti (escluse le spese generali);
3. Spese generali direttamente collegate alle spese di cui ai nr. 1) e 2) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:
  - Progettazione e direzione dei lavori;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità connessi al progetto proposto.
  - Altre spese necessarie alla realizzazione del progetto: spese per consulenza tecnica, spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del c/c;
4. Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

#### **Costi non ammissibili**

- l'IVA;
- l'acquisto di terreni e fabbricati;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- l'acquisto di materie prime e semilavorati;
- l'acquisto e la messa a dimora di piante annuali e/o poliennali a ciclo breve e, in ogni caso, di piante destinate a produzioni agricole o forestali;
- l'acquisto di materiale di consumo;
- gli interventi di mera sostituzione di macchinari e attrezzature senza aumentare la capacità di produzione del 25%; intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di trasformazione/commercializzazione del prodotto;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti edili di mera sostituzione.

#### **2.4.1.10 Modalità di finanziamento**

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

A richiesta del beneficiario, può essere erogata una anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo concesso a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori. Nel caso sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere massimo due acconti sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento Lavoro), l'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso.

#### **2.4.1.11 Soggetti responsabili dell'attuazione**

*A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.*

E' un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prevede le seguenti fasi:

- Approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto a cura del GAL;
- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario;
- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
- Presentazione del progetto complete della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
- Istruttoria tecnico amministrativa, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario,
- Istruttoria delle domande di pagamento a cura di ARGEA.

### 2.4.1.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Le domande di sostegno verranno valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

#### Principio di selezione: modello di sviluppo ecosostenibile e green economy

Criterio di priorità	Punti
Realizzazione di intervento con criteri costruttivi correlati all'LCA/CAM (BioKit rurale19.2.1.5)	10
Progetto con impianti volti a ottimizzare la gestione delle acque	3
Progetto con impianti volti a ottimizzare la gestione dei rifiuti	3
Progetto che preveda impianti e/o attrezzature che riducano/mitighino l'impianto ambientale	2
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

#### Principio di selezione: caratteristiche dell'impresa

Criterio di priorità	Punti
Presenza di protocolli d'intesa con istituti scolastici o centri di apprendimento	2
Esperienza dell'azienda in attività correlate alla didattica e all'apprendimento	3
Impresa condotta da giovane ( $18 \leq 40$ ) o da donna*.	3
Possesso del diploma di laurea triennale**	2
Possesso del diploma di scuola media superiore**	1
Possesso di almeno una fra queste documentazioni**: - attestato di frequenza di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo ; - idonea documentazione (es. certificazioni fiscali o previdenziali) che attesti lo svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo (artt. 2094 e 2222 del c.c.) per un periodo di tre anni - anche non continuativi.	2
Azienda certificate in biologico (Reg UE 834/2007)	2
Azienda la cui superficie aziendale ricade per almeno il 30% in area SIC o ZPS	1
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>15</b>

\* In caso di società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;
- un amministratore o almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;
- almeno un amministratore in caso di società di capitali.

\*\* In caso di società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un socio nel caso di società di persone;
- un amministratore o almeno un socio nel caso di società cooperative;
- almeno un amministratore in caso di società di capitali.

### 2.4.1.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 -2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



#### 19.2.1.16.9.1.1.6 "Sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie didattiche"

##### 2.4.2.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

*Breve descrizione dei contenuti dell'operazione del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria*

*Il sotto intervento 19.2.1.16.9.1.1.6 - "Sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie didattiche" – si integra con il sotto intervento 19.2.1.6.4.1.1.5, in quanto ha lo scopo di creare relazioni fra fattorie didattiche, Enti Pubblici e Istituzioni scolastiche e centri di apprendimento extra scolastici in modo da portare avanti, a favore dei giovani, un progetto sistemico e coordinato di educazione a una sana e corretta alimentazione, che faccia nascere la consapevolezza circa l'importanza dei prodotti di filiera, di un'agricoltura green e del rispetto dell'ambiente.*

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F3. Creazione di una cultura gestionale di impresa e sperimentazione di produzioni innovative;
- F4. Creare delle opportunità che favoriscano l'incontro fra le imprese del territorio.
- F6. Creazione di un unico prodotto culturale intersettoriale a marchio Marmilla.
- F14. Incentivare il recupero del territorio e del suolo, riavvicinando l'uomo alla natura.

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

FOCUS AREA SECONDARIA: 6A – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

##### 2.4.2.2 Principali riferimenti normativi

*Base Giuridica delle Misure Coinvolte*

- PSR Sardegna 2014-2020 – 16.9;
- Art. 17 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016;
- Decreto legislativo 228 del 18 maggio 2001, "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo";
- DPR n. 445/2000, Testo unico sulla documentazione amministrativa;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Legge Regionale 11 maggio 2015, n.11, Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998;
- Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell' 11 febbraio 2016;

##### 2.4.2.3 Dotazione finanziaria

*Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno*



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Lo stanziamento finanziario complessivo è pari a euro 248.381,12.  
Si prevede la pubblicazione di un unico bando nel 2019.

#### 2.4.2.4 Indicatori e Target

*Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione*

Numero di progetti presentati 6.

Numero di progetti realizzati 3 (5).

Numero di studenti coinvolti nei percorsi 1200 (1800).

Numero di aziende ospitanti 6 (8).

#### 2.4.2.5 Beneficiari

*Descrizione dei beneficiari*

Aggregazioni di minimo 5 soggetti, di cui almeno un'impresa agricola (fattoria didattica) e altri soggetti quali Enti Pubblici, Istituzioni Scolastiche, Università, CEAS.

Le fattorie didattiche esistenti devono essere iscritte nella sezione di competenza dell'Albo regionale della multifunzionalità.

La/le impresa/e agricola/e (non ancora fattorie didattiche) deve/devono impegnarsi all'iscrizione nell'Albo di cui sopra.

Le aggregazioni devono essere costituite in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: associazione temporanee di scopo o di impresa, consorzi, reti e ogni altra forma associativa che garantisca la presenza di almeno 5 soggetti.

#### 2.4.2.6 Livello ed entità dell'aiuto

*Riportare l'aliquota del sostegno*

*Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

Il sostegno è erogato entro il massimale del 100% dei costi di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione del progetto.

#### 2.4.2.7 Massimali di finanziamento

*Riportare il contributo massimo concedibile*

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per aggregazione di soggetti è fissato in €81.000,00.

#### 2.4.2.8 Requisiti di ammissibilità

*Riportare:*

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**; si tratta di territori classificati **C** e **D**, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo.

Gli operatori economici dovranno svolgere l'attività nei comuni elencati nella tabella sottostante:



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



1. ALBAGIARA	10. GONN.MATZA	19. SENIS	28. COLLINAS	37. SIDDI
2. ALES	11. MASULLAS	20. SIMALA	29. FURTEI	38. TUILI
3. ASSOLO	12. MOGORELLA	21. SINI	30. GENURI	39. TURRI
4. ASUNI	13. MOGORO	22. SIRIS	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
5. BARADILI	14. MORGONGIORI	23. URAS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
6. BARESSA	15. NURECI	24. USELLUS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
7. CURCURIS	16. PAU	25. VILLA S.ANTONIO	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
8. GONN. DINA	17. POMPU	26. VILLA VERDE	35. SEGARIU	
9. GONNOSNO	18. RUINAS	27. BARUMINI	36. SETZU	

B. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

1. Domanda presentata da 5 o più soggetti di cui almeno un'impresa agricola;
2. Stipulazione di un Protocollo di Intesa completo dei suoi elementi essenziali (individuazione di un capofila, individuazione del partenariato e dei rispettivi ruoli);
3. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande

Oggetto dell'aiuto è un progetto innovativo che preveda la realizzazione di azioni educative e divulgative a beneficio dei giovani con tema la corretta educazione alimentare, l'agricoltura biologica e green, tradizioni e usanze contadine, valorizzazione della manualità come esperienza diretta.

Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

#### 2.4.2.9. Spese ammissibili

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Sono finanziati progetti innovativi, a favore di giovani e bambini in età scolare, di carattere didattico formativo in fattoria, che prevedano la costituzione di reti e partenariati tra i soggetti sopra menzionati.

Costi ammissibili.

Sono ammissibili i costi direttamente riconducibili alla realizzazione delle attività di progetto; quali:

a) spese generali nei limiti del 5% del spese totali di progetto. Sono considerate spese generali:

- spese per la costituzione della forma associata,
- spese societarie,
- spese legali,
- spese per la redazione del progetto di cooperazione,
- studi di fattibilità e consulenze,
- spese per la promozione del progetto e la diffusione dei risultati;

b) spese per la gestione e attuazione del progetto di cooperazione, quali:

- personale impiegato nelle attività progettuali,
- consulenze specialistiche strettamente necessarie alle attività progettuali,
- missioni e rimborsi spesa per trasferte debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere,
- formazione e partecipazione del personale ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività progettuali,
- acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software,



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- spese correnti: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni.
- l'IVA costituisce spesa ammissibile solo se non recuperabile ai sensi delle norme nazionali ed effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario

Non sono in ogni caso ammissibili i seguenti costi:

- interessi passivi;
- polizze assicurative per i danni eventualmente arrecate ai terzi;
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.

#### **2.4.2.10 Modalità di finanziamento**

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote sino a un massimo di tre acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno l'80% dell'importo di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

#### **2.4.2.11 Soggetti responsabili dell'attuazione**

*A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.*

E' un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prevede le seguenti fasi:

- Approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto a cura del GAL;
- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario;
- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
- Presentazione del progetto complete della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
- Istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
- Istruttoria delle domande di pagamento a cura di ARGEA.

#### **2.4.2.12 Criteri di selezione**

*Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA*

Le domande di sostegno verranno valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



**Principio di selezione:** *numero di operatori che aderiscono*

Criterio di priorità	Punti
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 5 e 10	1
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 10 e 12	2
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 13 e 15	3
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 16 e 20	5
L'aggregazione è composta per almeno 1/3 di imprenditori agricoli	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione:** *composizione del partenariato*

Criterio di priorità	Punti
Fra i soggetti privati, almeno uno è condotto/diretto da un giovane ( $\leq 40$ ) o da una donna.	1
Fra i soggetti privati, almeno due sono condotti/diretti da un giovane ( $\leq 40$ ) o da una donna.	5
Fra il personale impiegato o i consulenti del progetto vi sono almeno due laureati.	3
Fra il personale impiegato o i consulenti del progetto vi sono almeno tre laureati.	5
Fra il personale impiegato o i consulenti del progetto vi sono almeno due diplomati.	1
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

Criterio di priorità	Punti
Progetto che coinvolge almeno 50 studenti delle scuole del Territorio del GAL Marmilla	1
Progetto che coinvolge almeno 75 studenti delle scuole del Territorio del GAL Marmilla	3
Progetto che coinvolge almeno 120 studenti delle scuole del Territorio del GAL Marmilla	5
Progetto elaborato con il coinvolgimento degli attori territoriali con l'utilizzo di metodi partecipativi.	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione:** *incremento e sviluppo nuove tecnologie*

Criterio di priorità	Punti
Introduzione nel lavoro in fattoria di innovazioni/nuove tecnologie.	2
Introduzione di innovazioni legate all'organizzazione della fattoria.	1
Introduzione in fattoria di un tipo di promozione innovativa.	2
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>5</b>

**2.4.2.13 Altre procedure**

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 -2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## 2.5 19.2.1.5 “Studio e analisi per la realizzazione del Biokit\_Rurale.” Azione di sistema

### 2.5.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

*Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria*

*L'Azione 19.2.1.5 - “Studio e analisi per la realizzazione del Biokit\_Rurale” – ha una forte componente innovativa, è propedeutica alla nascita di reti fra aziende e concorre a migliorare l'impatto del Piano d'Azione del GAL Marmilla. L'innovatività consiste nello studio di un prototipo progettuale che individui criteri architettonici per l'insediamento in agro secondo principi costruttivi correlati all'LCA e ai requisiti minimi ambientali, nonché avendo quale obiettivi l'applicazione di modelli di reversibilità, trasportabilità, flessibilità, multifunzionalità, autocostruzione, con utilizzo di materiali naturali e riciclati. Il tutto persegue il duplice obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e aumentare la sostenibilità, nonché di definire i criteri per la costruzione di un “buon paesaggio” da vendere sia nell'ambito della produzione agricola sia nell'ambito del turismo rurale.*

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F1. definire e avviare strategie per la comunicazione e promozione di un unico prodotto Marmilla;
- F4. creare delle opportunità che favoriscano l'incontro fra le imprese del territorio;
- F6. creazione di un unico prodotto culturale intersettoriale a marchio Marmilla;
- F8. condivisione di un'identità comune del paesaggio.

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 2A – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

FOCUS AREA SECONDARIA: Focus Area 6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

### 2.5.2 Principali riferimenti normativi

*Base Giuridica delle Misure Coinvolte*

- PSR Sardegna 2014-2020 – 19.2;
- Art. 32-35 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell' 11 febbraio 2016;
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse;
- Determinazione della Direzione Generale Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/09/2017 di approvazione del Manuale delle procedure 19.2 Azioni di Sistema.
- Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti “de minimis” di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



### 2.5.3 Dotazione finanziaria

Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari a euro 107.211,04.

### 2.5. 4 Indicatori e Target

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione:

- n.10 aziende nei settori agricolo e artigianale;
- n.43 enti pubblici.

### 2.5.5 Beneficiari

Descrizione dei beneficiari

Beneficiario diretto: GAL Marmilla.

Beneficiari finali: imprenditori agricoli, artigiani, enti pubblici.

### 2.5.6 Livello ed entità dell'aiuto

Riportare l'aliquota del sostegno

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione dei progetti, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per ciascun progetto.

### 2.5.7 Massimali di finanziamento

Riportare il contributo massimo concedibile

Il finanziamento delle azioni di sistema non potrà eccedere, complessivamente, il 10 per cento dell'importo complessivo destinato alla realizzazione della strategia di sviluppo locale (PdA).

### 2.5.8 Requisiti di ammissibilità

Riportare:

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

L'azione di sistema genera le sue ricadute in tutti i **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**; si tratta di territori classificati **C e D**, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo.

1. ALBAGIARA	10. GONN.MATZA	19. SENIS	28. COLLINAS	37. SIDDI
2. ALES	11. MASULLAS	20. SIMALA	29. FURTEI	38. TUILI
3. ASSOLO	12. MOGORELLA	21. SINI	30. GENURI	39. TURRI
4. ASUNI	13. MOGORO	22. SIRIS	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
5. BARADILI	14. MORGONGIORI	23. URAS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
6. BARESSA	15. NURECI	24. USELLUS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
7. CURCURIS	16. PAU	25. VILLA S.ANTONIO	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
8. GONN. DINA	17. POMPU	26. VILLA VERDE	35. SEGARIU	
9. GONNOSNO	18. RUINAS	27. BARUMINI	36. SETZU	

- B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*

Manuale e bando 19.2 azioni di sistema



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



### 2.5.9 Spese ammissibili

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili*

Progetto prototipo in grado di garantire una maggiore integrazione delle singole iniziative portate avanti dai beneficiari delle operazioni "a bando GAL", mediante la definizione di dispositivi architettonici e criteri costruttivi da utilizzare per la costruzione di un approccio sistemico alla qualità degli spazi in azienda.

Costi ammissibili

- personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli per la creazione di reti territoriali;
- acquisizione di consulenze specialistiche e servizi di facilitazione e *innovation brokerage* per la creazione e il rafforzamento delle reti di impresa;
- azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro;
- acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto.

### 2.5.10 Modalità di finanziamento

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote sino a un massimo di tre acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA. Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

### 2.5.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

*A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.*

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo delle domande di sostegno e pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è AGEA.

### 2.5.12 Criteri di selezione

*Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA*

Manuale e bando 19.2 azioni di sistema

### 2.5.13 Altre procedure

Manuale e bando 19.2 azioni di sistema



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## 2.6 19.2.1.6 “Azioni di promozione, marketing, packaging, export, innovazione e ricerca alle reti di produttori della Marmilla.” Azione di Sistema

### 2.6.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

*Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria*

*L'Azione 19.2.1.6 - “Azioni di promozione, marketing, packaging, export, innovazione e ricerca alle reti di produttori della Marmilla” – partendo dal Piano di Marketing Territoriale “Marmilla Ospitale” redatto dal GAL Marmilla nella Programmazione 2007-2013, in cui si effettuava uno studio del territorio dal punto di vista delle emergenze paesaggistiche e culturali, delle realtà del settore produttivo e turistico, in cui, inoltre, si individuavano le operazioni operative concrete di marketing da porre in essere, si vuole arrivare ad uno step successivo, mediante l'attuazione e la concretizzazione delle azioni a favore delle reti di produttori esistenti e di futura costituzione. In particolare, si vuole creare un brand territoriale e un marchio, corredato di disciplinare e manuale d'uso, che ne regola il funzionamento e l'accessibilità da parte dei produttori accomunati da un livello qualitativo standardizzato minimo, che contribuisca alla riconoscibilità di una vasta gamma di prodotti delle varie filiere poste in rete. Le stesse reti saranno destinatarie di un studio di promozione, marketing, packaging, export, innovazione e ricerca, che possa permettere economie di scala e sollevare le singole imprese dal sostenimento di questo tipo di costi.*

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F4. creare delle opportunità che favoriscano l'incontro fra le imprese del territorio;
- F5. definizione di un brand territoriale per i prodotti e i processi produttivi;
- F6. creazione di un unico prodotti intersettoriali a marchio Marmilla.
- F9. Favorire l'avvio di nuove start-up;

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 3A – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;

FOCUS AREA SECONDARIA: Focus Area 2A – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

### 2.6.2 Principali riferimenti normativi

*Base Giuridica delle Misure Coinvolte*

- PSR Sardegna 2014-2020 – 19.2;
- Art. 32-35 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” Intesa sancita



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell' 11 febbraio 2016;  
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse;  
- Determinazione della Direzione Generale Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/09/2017 di approvazione del Manuale delle procedure 19.2 Azioni di Sistema.  
- Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti “de minimis” di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

### 2.6.3 Dotazione finanziaria

*Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno*

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari a euro 145.645,19.

### 2.6.4 Indicatori e Target

*Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione*

n. 5 reti di produttori assistite.

### 2.6.5 Beneficiari

*Descrizione dei beneficiari*

Beneficiario diretto: GAL Marmilla.

Beneficiari finali: reti di produttori.

### 2.6.6 Livello ed entità dell'aiuto

*Riportare l'aliquota del sostegno*

*Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione dei progetti, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per ciascun progetto.

### 2.6.7 Massimali di finanziamento

*Riportare il contributo massimo concedibile*

Il finanziamento delle azioni di sistema non potrà eccedere, complessivamente, il 10 per cento dell'importo complessivo destinato alla realizzazione della strategia di sviluppo locale (PdA).

### 2.6.8 Requisiti di ammissibilità

*Riportare:*

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

L'azione di sistema genera le sue ricadute in tutti **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**; si tratta di territori classificati **C e D**, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



1. ALBAGIARA	10. GONN.MATZA	19. SENIS	28. COLLINAS	37. SIDDI
2. ALES	11. MASULLAS	20. SIMALA	29. FURTEI	38. TUILI
3. ASSOLO	12. MOGORELLA	21. SINI	30. GENURI	39. TURRI
4. ASUNI	13. MOGORO	22. SIRIS	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
5. BARADILI	14. MORGONGIORI	23. URAS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
6. BARESSA	15. NURECI	24. USELLUS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
7. CURCURIS	16. PAU	25. VILLA S.ANTONIO	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
8. GONN. DINA	17. POMPU	26. VILLA VERDE	35. SEGARIU	
9. GONNOSNO	18. RUINAS	27. BARUMINI	36. SETZU	

*B. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*

Bando e manuale 19.2 azioni di sistema

### 2.6.9 Spese ammissibili

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili*

Attività di consolidamento e promozione reti esistenti e/o di futura costituzione attraverso progetto di studio marketing, packaging, export, innovazione e ricerca, che permetta il miglioramento qualitativo del prodotto, il suo posizionamento nel mercato interno ed estero, la sua riconoscibilità quale prodotto di qualità.

Costi ammissibili

- personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli innovativi per la creazione di reti;
- azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro;
- realizzazione di infrastrutture immateriali per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- progettazione ed attuazione di azioni di marketing territoriale, ivi comprese attività di studio e progettazione di un'immagine turistica coordinata del territorio, piattaforme digitali, applicazioni e soluzioni informatiche, materiali multimediali e divulgativi, realizzazione di siti e portali web, attività di social media marketing, noleggio di spazi e attrezzature, cartellonistica, inviti, stampe e pubblicazioni, newsletter, campagne di comunicazione dei territori rurali rivolte a pubblici nazionali ed esteri;
- acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto.

### 2.6.10 Modalità di finanziamento

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote sino a un massimo di tre acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

#### **2.6.11 Soggetti responsabili dell'attuazione**

*A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.*

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo delle domande di sostegno e pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è AGEA.

#### **2.6.12 Criteri di selezione**

*Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA*

Manuale bando 19.2 azioni di sistema

#### **2.6.13 Altre procedure**

Manuale bando 19.2 azioni di sistema



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## 2.7 19.2.2.1 “Valorizzazione dei beni culturali attraverso l’attuazione di progetti innovativi”.

L'intervento 19.2.2.1 - “Valorizzazione dei beni culturali attraverso l’attuazione di progetti innovativi” – ha lo scopo di sfruttare l’incredibile ricchezza di beni culturali, artistici, paesaggistici, di tipo materiale e immateriale, del territorio, per arrivare al duplice risultato, da una parte, di creare nuovi posti di lavoro, dall'altra, di aumentare il senso di appartenenza dei residenti e creare un forte appeal verso l'esterno.

Questo obiettivo è perseguito attraverso due sotto interventi fortemente collegati, con il primo, si vuole contribuire alla nascita di start up nel settore culturale con una forte componente innovativa; con il secondo si vuole contribuire a creare reti fra le nuove imprese, quelle già esistenti e le Istituzioni scolastiche, allo scopo di offrire servizi di valorizzazione, di fruizione e di diffusione della storia, delle tradizioni e del patrimonio di conoscenze della nostra area geografica.

### 19.2.1.6.2.2.1.1 “Sviluppo di nuove attività imprenditoriali per la gestione e la valorizzazione dei beni culturali”.

#### 2.7.1.1. Descrizione e finalità del tipo d'intervento

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

Il sotto intervento 19.2.1.6.2.1.1 - “Sviluppo di nuove attività imprenditoriali per la gestione e la valorizzazione dei beni culturali” – vuole incentivare l'avvio di nuove microimprese nel settore culturale, le quali promuovano/valorizzino/tutelino il patrimonio culturale storico/archeologico/paesaggistico, e che abbiano, contemporaneamente una forte connotazione innovativa, in termini di contaminazione fra saperi tradizionali e moderni, integrazione con diversi settori artistici e la tecnologia.

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F1: definizione e avvio di strategie per la comunicazione e la promozione del prodotto Marmilla;
- F6. creazione di un unico prodotti intersettoriali a marchio Marmilla;
- F9. favorire l'avvio di nuove start-up, migliorare la cultura di impresa;
- F10. sviluppo di strategie imprenditoriali nel settore dei beni culturali.

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

FOCUS AREA SECONDARIA: Focus Area 6A – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

#### 2.7.1.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- PSR Sardegna 2014-2020 – 6.2;
- Art. 17 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;
- Legge Regionale 20 settembre 2006, n. 14. Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura.

### 2.7.1.3 Dotazione finanziaria

*Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno*

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari ad euro 127.013,07 (206.882,37) .

Si prevede la pubblicazione di un unico bando nel 2019.

### 2.7.1.4 Indicatori e Target

*Inserire in questo campo gli indicatori ed la loro relativa quantificazione*

Progetti di investimento presentati 6.

Progetti di investimento realizzati 3 (5).

### 2.7.1.5 Beneficiari

*Descrizione dei beneficiari*

Persone fisiche, singole o associate, che intendano avviare una micro impresa nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali.

### 2.7.1.6 Livello ed entità dell'aiuto

*Riportare l'aliquota del sostegno*

*Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto.

### 2.7.1.7 Massimali di finanziamento

*Riportare il contributo massimo concedibile*

L'importo concedibile è fissato nella somma di Euro 42.000,00.

### 2.7.1.8 Requisiti di ammissibilità

*Riportare:*

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**; si tratta di territori classificati **C** e **D**, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo.

Gli operatori economici dovranno svolgere l'attività nei comuni elencati nella tabella sottostante:

1. ALBAGIARA	10. GONN.MATZA	19. SENIS	28. COLLINAS	37. SIDDI
2. ALES	11. MASULLAS	20. SIMALA	29. FURTEI	38. TUILI
3. ASSOLO	12. MOGORELLA	21. SINI	30. GENURI	39. TURRI
4. ASUNI	13. MOGORO	22. SIRIS	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
5. BARADILI	14. MORGONGIORI	23. URAS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
6. BARESSA	15. NURECI	24. USELLUS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
7. CURCURIS	16. PAU	25. VILLA S.ANTONIO	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
8. GONN. DINA	17. POMPU	26. VILLA VERDE	35. SEGARIU	
9. GONNOSNO	18. RUINAS	27. BARUMINI	36. SETZU	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

1. Persone fisiche (singole o associate) che intendano avviare una nuova micro o piccola impresa nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali.
3. Costituzione del fascicolo aziendale (fascicolo semplificato contenente tutte le informazioni e i dati pertinenti ai procedimenti attivati).

Condizioni di ammissibilità relative alle domande

La concessione del sostegno è subordinata alla presentazione di un apposito Piano Aziendale che preveda almeno il seguente contenuto: la situazione economica della persona che chiede il sostegno, le tappe essenziali e gli obiettivi per l'avvio della nuova micro o piccola impresa, il dettaglio delle azioni richieste per l'avvio della nuova micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti (comprese le spese in ricerca, sviluppo e innovazione), formazione e consulenza, i mezzi e gli strumenti che saranno utilizzati, i servizi o i prodotti che si intende offrire, il mercato potenziale, la strategia di promozione del prodotto o servizi, persone occupate nella realizzazione del piano aziendale, titolo di studio e qualifica professionale.

#### **2.7.1.9 Spese ammissibili**

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili*

Le spese ammissibili sono quelle preliminari alla costituzione di una nuova impresa quali:

- Spese per la redazione di Piano di Impresa;
- Spese per eventuale prototipazione nuovo prodotto culturale;
- Spese per ricerca di partner finanziari.
- Spese generali e correnti connesse alle attività di start up.

Trattandosi di un aiuto forfettario, non è prevista la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Piano Aziendale.

#### **2.7.1.10 Modalità di finanziamento**

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

Il sostegno potrà essere erogato in due rate di valore decrescente:

- la prima rata, pari al 70% dell'importo dell'aiuto, è erogato dopo l'atto di concessione, previa costituzione di una garanzia fideiussoria pari al 100% del valore della prima rata;
- la seconda rata, pari al 30%, è erogata a saldo ed è subordinata alla verifica della corretta esecuzione del Piano Aziendale relativamente all'avviamento dell'attività imprenditoriale.

La domanda di pagamento della prima rata deve essere presentata entro nove mesi dalla data della concessione del sostegno, mentre quella relativa alla seconda rata deve essere presentata entro quattro anni dalla medesima data.

#### **2.7.1.11 Soggetti responsabili dell'attuazione**

*A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.*

E' un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prevede le seguenti fasi:

- Approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto a cura del GAL;

- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto e del progetto completo a cura del beneficiario;
- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità, di ammissibilità e di istruttoria tecnico-amministrativa con l'adozione della graduatoria a cura del GAL;
- Concessione del finanziamento a cura del GAL
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
- Istruttoria delle domande di pagamento a cura di ARGEA

### 2.7.1.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

**Principio di selezione:** *modello di sviluppo ecosostenibile e green economy*

Criterio di priorità	Punti
Realizzazione di intervento con criteri costruttivi correlati all'LCA/CAM (Kit rurale 19.2.1.1.5).	10
Piano aziendale con impianti volti a ottimizzare la gestione delle acque.	3
Piano aziendale con impianti volti a ottimizzare la gestione dei rifiuti.	3
Piano aziendale d'impianti e/o attrezzature che riducano/mitighino l'impatto ambientale.	2
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione:** *incremento e sviluppo nuove tecnologie*

Criterio di priorità	Punti
Piano aziendale con innovazioni nell'organizzazione aziendale (reti).	4
Piano aziendale con innovazioni nella produzione, fruizione, distribuzione della cultura.	4
Previsione nel piano aziendale dell'impiego di tecnologie e filosofia open source	2
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

\* l'innovazione si ha quando si tratta di un servizio prestato in una forma non presente nel territorio del GAL

**Principio di selezione:** *caratteristiche dell'impresa*

Criterio di priorità	Punti
Attestato di frequenza ad un percorso formativo sulla cultura d'impresa (min.150 ore)	10
Domanda presentata da giovani (18<40) e donne	5
Piano aziendale che prevede almeno due persone occupate in possesso di laurea magistrale	5
Piano aziendale che prevede almeno una persona occupata in possesso di laurea magistrale	1
Piano aziendale che prevede almeno due persone occupate in possesso di diploma	1
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>20</b>

### 2.7.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 -2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



### 19.2.1.16.3.2.1.2 “Sviluppo di servizi innovativi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali in grado di sviluppare aderenze e partenariati con il sistema formativo e scolastico”.

#### 2.7.2.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

*Breve descrizione dei contenuti dell'operazione del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria*

*Il sotto intervento 19.2.1.16.3.2.1.2 - “Sviluppo di servizi innovativi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali in grado di sviluppare aderenze e partenariati con il sistema formativo scolastico” – ha lo scopo di contribuire a creare maggiore conoscenza e consapevolezza del patrimonio storico e tradizionale, e la promozione di attività che stimolino la formazione di competenze trasversali tra innovazione, istruzione e ricerca.*

*Si ritiene che il modo migliore per ottenere questo risultato sia attraverso la nascita di reti fra imprese culturali, Istituti scolastici ed Enti Pubblici (con la specifica funzione di coordinatore e di direzione) che predisponga progetti in grado di promuovere e valorizzare la creatività e la cultura fra i giovani in età scolastica.*

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F1. Definizione e avvio di strategie per la comunicazione e la promozione del prodotto Marmilla;
- F6. Creazione di prodotti intersettoriali a marchio Marmilla;
- F10. Sviluppo di strategie imprenditoriali nel settore dei beni culturali
- F16. Sviluppo di reti formali strutturate nell'ambito della gestione dei beni pubblici.

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

FOCUS AREA SECONDARIA: Focus Area 6A – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

#### 2.7.2.2. Principali riferimenti normativi

*Base Giuridica delle Misure Coinvolte*

- *Misura 16.3.*
- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Art. 35 Regolamento (UE) n. 1305/2013 Misura;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;
- Legge Regionale 20 settembre 2006, n. 14. Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura.

#### 2.7.2.3 Dotazione finanziaria

*Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno*

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari ad euro 127.013,07 (206.882,37).



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Si prevede la pubblicazione di un unico bando nel 2020.

#### 2.7.2.4 Indicatori e Target

*Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione*

Numero di progetti presentati 4

Numero di progetti finanziati 2 (3).

Numero di soggetti coinvolti (operatori culturali, istituti scolastici, università, enti pubblici) 20 (30).

Numero di cittadini coinvolti 300 (450).

Aumento dei flussi turistici +15% (+20%) sul territorio.

#### 2.7.2.5 Beneficiari

*Descrizione dei beneficiari*

Associazione di partner pubblici e privati costituito da almeno un soggetto pubblico e due privati fra imprese nel campo dei servizi culturali, Istituti scolastici ed Enti Pubblici.

#### 2.7.2.6 Livello ed entità dell'aiuto

*Riportare l'aliquota del sostegno*

*Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

Il contributo è concesso nella forma di contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile.

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 100% della spesa ammessa a finanziamento.

Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

#### 2.7.2.7 Massimali di finanziamento

*Riportare il contributo massimo concedibile*

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per beneficiario è fissato in €. 69.000,00.

#### 2.7.2.8 Requisiti di ammissibilità

*Riportare:*

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**; si tratta di territori classificati **C** e **D**, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo.

Gli operatori economici dovranno svolgere l'attività nei comuni elencati nella tabella sottostante:

1. ALBAGIARA	10. GONN.MATZA	19. SENIS	28. COLLINAS	37. SIDDI
2. ALES	11. MASULLAS	20. SIMALA	29. FURTEI	38. TUILI
3. ASSOLO	12. MOGORELLA	21. SINI	30. GENURI	39. TURRI
4. ASUNI	13. MOGORO	22. SIRIS	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
5. BARADILI	14. MORGONGIORI	23. URAS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
6. BARESSA	15. NURECI	24. USELLUS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
7. CURCURIS	16. PAU	25. VILLA S.ANTONIO	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
8. GONN. DINA	17. POMPU	26. VILLA VERDE	35. SEGARIU	
9. GONNOSNO	18. RUINAS	27. BARUMINI	36. SETZU	

- B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

1. Raggruppamento di almeno tre soggetti fra operatori culturali, Istituzioni scolastiche ed Enti Pubblici, di cui almeno due devono essere necessariamente un operatori culturali;
2. stipulazione di un contratto di rete iscritto nel Registro delle imprese (al momento della presentazione della domanda di aiuto viene presentato l'impegno alla stipula);
3. costituzione del fascicolo aziendale.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande

Progetto formativo e innovativo, per la tutela e la valorizzazione dei prodotti di identità locale, che preveda una collaborazione stabile fra operatori culturali/Enti Pubblici/Istituzioni Scolastiche, avente come obiettivo la identificazione di una metodologia di fruizione dei beni storico culturali per i giovani in età scolastica, che permetta contemporaneamente la valorizzazione del patrimonio conoscitivo del territorio e il fruttuoso stimolo della creatività, del talento e delle inclinazioni intellettuali.

Il progetto di cooperazione dovrà contenere almeno le seguenti informazioni: descrizione delle attività di progetto, descrizione dei risultati attesi, descrizione della pertinenza del progetto con il contesto storico – culturale della Marmilla, elenco dei partecipanti e ruolo svolto all'interno del progetto, crono programma delle attività progettuali.

Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

### 2.7.2.9 Spese ammissibili

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili*

Sono ammissibili le spese sostenute per attivare la cooperazione fra soggetti diversi che operano nel campo culturale, promozione e divulgazione di un progetto formativo innovativo a favore di giovani in età scolare.

Costi ammissibili:

- a) Spese amministrative e legali per la costituzione del partenariato;
- b) materiale didattico e informativo;
- c) spese di funzionamento nell'ambito del 10% della spesa massima ammissibile di cooperazione (affitto di locale, utenze energetiche, idriche e telefoniche e spese non riconducibili ad altre voci di costo).
- d) attività di progettazione, compresi i costi relativi studi di fattibilità, stesura di piani di attività;
- e) coordinamento del progetto;
- f) attività di animazione e divulgazione dell'attività del progetto;
- g) materiale di consumo per lo svolgimento delle attività.
- h) realizzazione di progetti attraverso l'approccio di tipo sovvenzione globale, con riferimento alle aliquote massime di sostegno previste nelle singole tipologie di intervento del PSR 2014 - 2020 prescelte.

### 2.7.2.10 Modalità di finanziamento

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote sino a un massimo di tre acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nel finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

### 2.7.2.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

E' un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prevede le seguenti fasi:

- Approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto a cura del GAL;
- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario;
- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
- Presentazione del progetto complete della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
- Istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
- Istruttoria delle domande di pagamento a cura di ARGEA

### 2.7.2.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Le domande di sostegno verranno valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

**Principio di selezione: numero di operatori che aderiscono**

Criterio di priorità	Punti
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 3 e 5 aderenti all'azione ECOMUSEO	1
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 6 e 7 aderenti all'azione ECOMUSEO	2
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 8 e 10 aderenti all'azione ECOMUSEO	5
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti > 10 aderenti all'azione ECOMUSEO	10
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione: composizione del partenariato**

Criterio di priorità	Punti
Fra i soggetti privati dell'aggregazione, almeno un imprenditore è un giovane ( $\leq 40$ )	2
Fra i soggetti privati dell'aggregazione, almeno due imprenditori sono giovani ( $\leq 40$ )	5
Fra i soggetti dell'aggregazione, o i loro dipendenti, vi sono almeno due laureati	3
Fra i soggetti dell'aggregazione, o i loro dipendenti, vi sono almeno tre laureati	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione: tipologia di rete**

Criterio di priorità	Punti
L'aggregazione è legata da vincolo giuridico non temporaneo per almeno il 50% dei componenti	5
L'aggregazione è legata da un vincolo giuridico superiore a 1 anno	2
L'aggregazione è legata da un vincolo giuridico superiore a 2 anni	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



**Principio di selezione:** *incremento e sviluppo innovazione*

<b>Criterio di priorità</b>	<b>Punti</b>
Previsione nel progetto dell'utilizzo delle tecnologie ICT nella fruizione della cultura	2
Previsione nel progetto dell'utilizzo delle tecnologie ICT nella comunicazione	2
Previsione nel progetto di innovazione nella produzione, nella fruizione, nella distribuzione di cultura*	3
Previsione nel progetto dell'impiego di tecnologie e filosofia opensource	3
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

\* l'innovazione si ha quando si tratta di un servizio prestato in una forma non presente nel territorio del GAL

### 2.7.2.13 Altre procedure

*Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:*

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 -2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## 2.8. 19.2.1.6.4.2.1.3 “Potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettività e ai servizi correlati”.

### 2.8.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L'intervento 19.2.1.6.4.2.1.3 - “Potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettività e ai servizi correlati” – si pone quale obiettivo il miglioramento della fruizione del patrimonio materiale storico/archeologico e dei beni culturali (materiali e immateriali) ambientali, mediante il potenziamento e l'incremento dei servizi di ricettività, servizi accessori (ristorazione, musei, parchi ecc.) e servizi complementari (trasporti).

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- ✓ F1: Definizione e avvio di strategie per la comunicazione e la promozione del prodotto Marmilla;
- ✓ F3: Creazione di una cultura gestionale di impresa e sperimentazione di produzioni innovative;
- ✓ F6: creazione di prodotti intersettoriali a marchio Marmilla;
- ✓ F10: sviluppo di strategie imprenditoriali nel settore dei beni culturali.

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6A – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;

FOCUS AREA SECONDARIA: Area 6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

### 2.8.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- PSR Sardegna 2014-2020 – 6.4.2;
- Art. 17 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013
- Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;
- Legge Regionale 20 settembre 2006, n. 14. Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell' 11 febbraio 2016;

### 2.8.3 Dotazione finanziaria

Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari ad euro 190.519,61 (310.323,56).

Si prevede la pubblicazione di un unico bando nel 2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## 2.8.4 Indicatori e Target

Inserire in questo campo gli indicatori ed la loro relativa quantificazione

Numero di progetti presentati 6

Numero di progetti finanziati 3 (5).

Numero di strutture ricettive adeguate 2 (3).

Numero di progetti di servizi correlati alla tutela e valorizzazione dei beni culturali finanziati 1 (2).

## 2.8.5 Beneficiari

Descrizione dei beneficiari

Micro e piccole imprese che svolgono attività di servizi correlati alla promozione e valorizzazione dei beni culturali in riferimento a servizi di ricettività e servizi correlati (trasporti, offerta culturale e turistica)

## 2.8.6 Livello ed entità dell'aiuto

Riportare l'aliquota del sostegno

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 50% della spesa ammessa a finanziamento.

Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

## 2.8.7 Massimali di finanziamento

Riportare il contributo massimo concedibile

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per beneficiario è fissato in €. 62.000,00.

## 2.8.8 Requisiti di ammissibilità

Riportare:

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**; si tratta di territori classificati **C** e **D**, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo.

Gli operatori economici dovranno svolgere l'attività nei comuni elencati nella tabella sottostante:

1. ALBAGIARA	12. MOGORELLA	22. SIRIS	33. LAS PLASSAS
2. ALES	13. MOGORO	23. URAS	34. LUNAMATRONA
3. ASSOLO	14. MORGONGIORI	24. USELLUS	35. PAULI ARBAREI
4. ASUNI	15. NURECI	25. VILLA S.ANTONIO	36. SEGARIU
5. BARADILI	16. PAU	26. VILLA VERDE	37. SETZU
6. BARESSA	17. POMPU	27. BARUMINI	38. SIDDI
7. CURCURIS	18. RUINAS	28. COLLINAS	39. TUILI
8. GONNOSCODINA	19. SENIS	29. FURTEI	40. TURRI
9. GONNOSNO	20. SIMALA	30. GENURI	41. USSARAMANNA
10. GONNOSTRAMATZA	21. SINI	31. GESTURI	42. VILLAMAR
11. MASULLAS		32. VILLANOVAFRANCA	43. VILLANOVAFORRU

- B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari:

- svolgere, in forma singola o associata, attività di servizi nell'ambito del turismo rurale;
- iscrizione nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



3. costituzione del fascicolo aziendale (fascicolo semplificato contenente tutte le informazioni e i dati pertinenti ai procedimenti attivati).

Condizioni di ammissibilità relative alle domande.

Sono ammessi investimenti per il miglioramento in termine innovativo di strutture ricettive e di attività di servizio correlate alla promozione e valorizzazione dei beni culturali.

Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi a una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.

### 2.8.9 Spese ammissibili

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili*

Sono ammissibili gli investimenti per il miglioramento in termine innovativo di strutture ricettive o servizi correlati per la promozione e la fruizione del patrimonio culturale.

Costi ammissibili

- a) investimenti per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
- b) investimenti per l'acquisto di nuovi macchinari e di attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene.
- c) spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino al 5%.

Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:

- progettazione e direzione dei lavori;
  - compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità connessi al progetto proposto. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo dei soprascritti punti a) e b);
  - altre spese necessarie alla realizzazione del progetto: spese per consulenza tecnica; - spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del c/c;
- d) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

### 2.8.10 Modalità di finanziamento

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo.*

A richiesta del beneficiario, può essere erogata una anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo concesso a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori. Nel caso sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere massimo due acconti sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento Lavoro), l'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



### 2.8.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

E' un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prevede le seguenti fasi:

- Approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto a cura del GAL;
- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario;
- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
- Presentazione del progetto complete della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
- Istruttoria tecnico amministrativa, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
- Istruttoria delle domande di pagamento a cura di ARGEA.

### 2.8.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Le domande di sostegno verranno valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

#### PER LE STRUTTURE RICETTIVE

**Principio di selezione: caratteristiche dell'idea progettuale**

Criterio di priorità	Punti
Realizzazione di operazione che applichi i criteri costruttivi correlati all'LCA e ai CAM (Kit rurale)	10
Previsione di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche	2
Previsione di interventi di abbattimento di barriere "sensoriali e cognitive"	3
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>15</b>

**Principio di selezione: incremento e sviluppo nuove tecnologie**

Criterio di priorità	Punti
Previsione nel progetto dell'utilizzo delle tecnologie ICT nella promozione del servizio e/o nell'attività di prenotazione	2
Introduzione di ulteriori elementi innovativi nell'offerta del servizio*	3
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>5</b>

\* l'innovazione si ha quando si tratta di un servizio prestato in una forma non presente nel territorio del GAL



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## PER I SERVIZI DI PROMOZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE:

Principio di selezione: *caratteristiche dell'idea progettuale*

Criterio di priorità	Punti
Realizzazione di operazione che applichi i criteri costruttivi correlati all'LCA e ai CAM (Kit rurale)	10
Previsione di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche	2
Previsione di interventi di abbattimento di barriere "sensoriali e cognitive"	2
Previsione di attività volte a rappresentare gruppi o culture non dominanti della zona dell'intervento	3
Previsione di attività a favore di soggetti svantaggiati per la fruizione della cultura	3
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>20</b>

Principio di selezione: *incremento e sviluppo nuove tecnologie*

Criterio di priorità	Punti
Previsione nel progetto dell'utilizzo delle tecnologie ICT nella comunicazione	6
Previsione nel progetto d'innovazione* nella produzione, fruizione e distribuzione della cultura	6
Previsione nel progetto dell'impiego di tecnologie e filosofia opensource	3
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>15</b>

\* l'innovazione si ha quando si tratta di un servizio prestato in una forma non presente nel territorio del GAL

### 2.8.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 -2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## 2.9 19.2.2.3 “Azioni per la definizione dell’ECOMUSEO della MARMILLA.” Azione di Sistema

### 2.9.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

*Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria*

*Intervento 19.2.2.3 - “Azioni per la definizione dell’ECOMUSEO della MARMILLA” – così come il PdA rappresenta la strategia di sviluppo locale scelta dal basso, analogamente un Ecomuseo è un museo nato dal basso, in cui vi è una comunità che vuole riscoprire e trasmettere i propri tesori preziosi fatti di storia, costumi, tradizioni, arti, cucina, paesaggio, un museo che non abbia come limitazione i confini di un edificio. Si intende perciò mettere in rete tutte le emergenze culturali e tradizionali del territorio, i beni storici e archeologici gestiti, i numerosi musei e raccolte museali, i centri storici ben conservati dei villaggi, le bellezze paesaggistiche, le imprese agricole/artigianali che hanno conservato metodi produttivi tradizionali, per costruire un'offerta coordinata, mirata ed efficace.*

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- ✓ F1 Definizione e avvio di strategie per la comunicazione e la promozione del prodotto Marmilla;
- ✓ F4. Creare delle opportunità che favoriscano l'incontro fra le imprese del territorio.
- ✓ F6. Creazione di prodotti intersettoriali a marchio Marmilla;
- ✓ F8. Condivisione di un'identità comune del paesaggio che possa caratterizzare in maniera univoca l'offerta complessiva.

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 2A – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

FOCUS AREA SECONDARIA: Focus Area 6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

### 2.9.2 Principali riferimenti normativi

*Base Giuridica delle Misure Coinvolte*

- PSR Sardegna 2014-2020 – 19.2
- Artt. 32-35 lett. Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Legge Regionale 20 settembre 2006, n. 14. Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell' 11 febbraio 2016;
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse;
- Determinazione della Direzione Generale Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/09/2017 di approvazione del Manuale delle procedure 19.2 Azioni di Sistema.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



### 2.9.3 Dotazione finanziaria

*Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno*

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari ad euro 206.882,37.

### 2.9.4 Indicatori e Target

*Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione.*

Realizzazione di un Ecomuseo: una rete museale territoriale (on plan air).

N. di aziende aderenti 60

N. di siti culturali inseriti 60

### 2.9.5 Beneficiari

*Descrizione dei beneficiari*

Beneficiario diretto: GAL Marmilla.

Beneficiari finali: imprese culturali singole e associate, reti di operatori culturali, beni archeologici, ambientali, storico-artistici, manifestazioni immateriali della cultura e dell'identità locale

### 2.9.6 Livello ed entità dell'aiuto

*Riportare l'aliquota del sostegno*

*Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione dei progetti, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per ciascun progetto.

Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi a una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.

### 2.9.7 Massimali di finanziamento

*Riportare il contributo massimo concedibile*

Il finanziamento delle azioni di sistema non potrà eccedere, complessivamente, il 10 per cento dell'importo complessivo destinato alla realizzazione della strategia di sviluppo locale (PdA).

### 2.9.8 Requisiti di ammissibilità

*Riportare:*

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

L'azione di sistema genera le sue ricadute nei **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**; si tratta di territori classificati **C** e **D**, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo.

Gli operatori economici dovranno svolgere l'attività nei comuni elencati nella tabella sottostante:



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



1. ALBAGIARA	9. GONNOSNO	17. POMPU	27. BARUMINI	36. SETZU
2. ALES	10. GONNOSTRAMATZA	18. RUINAS	28. COLLINAS	37. SIDDI
3. ASSOLO	11. MASULLAS	19. SENIS	29. FURTEI	38. TUILI
4. ASUNI	12. MOGORELLA	20. SIMALA	30. GENURI	39. TURRI
5. BARADILI	13. MOGORO	21. SINI	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
6. BARESSA	14. MORGONGIORI	22. SIRIS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
7. CURCURIS	15. NURECI	23. URAS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
8. GONNOSCODINA	16. PAU	24. USELLUS	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
		25. VILLA S.ANTONIO	35. SEGARIU	
		26. VILLA VERDE		

B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*

Bando e manuale 19.2 azioni di sistema

### 2.9.9 Spese ammissibili

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili*

Studio e analisi volti alla definizione di un ECOMUSEO e di una rete museale territoriale;  
animazione, sensibilizzazione e accompagnamento alla costituzione dell'ECOMUSEO;  
promozione e marketing dell'ECOMUSEO.

Costi ammissibili:

- personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli innovativi per la creazione di reti;
- acquisizione di consulenze specialistiche e servizi di facilitazione e *innovation brokerage* per la creazione e il rafforzamento delle reti di impresa;
- azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro;
- progettazione ed attuazione di azioni di marketing territoriale, ivi comprese attività di studio e progettazione di un'immagine turistica coordinata del territorio, piattaforme digitali, applicazioni e soluzioni informatiche, materiali multimediali e divulgativi, realizzazione di siti e portali web, attività di social media marketing, noleggio di spazi e attrezzature, cartellonistica, inviti, stampe e pubblicazioni, newsletter, campagne di comunicazione dei territori rurali rivolte a nazionali e esteri;
- realizzazione di azioni immateriali per creazione, promozione e consolidamento delle reti territoriali;
- acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto.

### 2.9.10 Modalità di finanziamento

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote sino a un massimo di tre acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA. Le domanda di pagamento in



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione di AGEA.

#### **2.9.11 Soggetti responsabili dell'attuazione**

*A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.*

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo delle domande di sostegno e pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è AGEA.

#### **2.9.12 Criteri di selezione**

*Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA*  
Manuale bando 19.2 azioni di sistema

#### **2.9.13 Altre procedure**

Manuale bando 19.2 azioni di sistema



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## **2.7 19.2.2.4 “Potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso reti formali di operatori per la tutela, la promozione e la fruizione degli attrattori culturali”.**

L'intervento 19.2.2.4 - “Potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso reti formali di operatori per la tutela, la promozione e la fruizione degli attrattori culturali” – ha lo scopo di potenziare l'offerta culturale e del turismo rurale esistente nella Marmilla attraverso due sottointerventi, nello specifico, con il sottointervento 19.2.1.7.4.2.1.4 si intende ampliare e migliorare gli edifici, gli spazi pubblici e i siti già adibiti o da adibire ad attività culturali, perfezionando l'offerta dal punto di vista concreto e tangibile, mentre con il sottointervento 19.2.1.16.3.2.1.5 si vuole potenziare l'offerta con la messa in rete degli operatori esistenti, tenendo particolarmente d'occhio anche la tematica sociale, con il coinvolgimento di soggetti svantaggiati, in modo da avere una duplice ricaduta sia in termini di diffusione culturale e sia in termini di inclusione sociale e lotta al disagio, conformemente alla Strategia 2020 della Comunità Europea

## **2.10. 19.2.1.7.4.2.1.4 “Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali”.**

### **2.10.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento**

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L'intervento 19.2.1.7.4.2.1.4, “Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali”, ha l'obiettivo di promuovere reti di enti locali, per facilitare la costituzione di comunità di studio e di apprendimento sulla cultura locale, rafforzare l'identità locale e migliorare l'offerta dei luoghi di aggregazione sociale. Si privilegeranno i progetti che favoriranno l'utilizzo dei luoghi in forma intercomunale

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F1 Definizione e avvio di strategie per la comunicazione e la promozione del prodotto Marmilla;
- F4. Creare delle opportunità che favoriscano l'incontro fra le imprese del territorio.
- F6. Creazione di prodotti intersettoriali a marchio Marmilla;
- F8. Condivisione di un'identità comune del paesaggio che possa caratterizzare in maniera univoca l'offerta complessiva;
- F10. Sostegno e sviluppo di strategie imprenditoriali per la tutela, la valorizzazione e la fruibilità di beni archeologici, ambientali e storico-artistici;

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 2A – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

FOCUS AREA SECONDARIA: Focus Area 6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

### **2.10.2 Principali riferimenti normativi**

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- PSR Sardegna 2014-2020 – Misura 7.4.1;
- Art. 17 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii.;
- Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;
- Legge Regionale 20 settembre 2006, n. 14. *in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura.*

### 2.10.3 Dotazione finanziaria

*Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno.*

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari a euro 381.039,21 (620.647,11).

Si prevede la pubblicazione di un unico bando nel 2019.

### 2.10.4 Indicatori e Target

*Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione*

Numero di progetti presentati 3

Numero di progetti finanziati 3

Numero di Enti locali coinvolti 43

Numero di servizi culturali potenziati 5

### 2.10.5 Beneficiari

*Descrizione dei beneficiari*

Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici.

### 2.10.6 Livello ed entità dell'aiuto

*Riportare l'aliquota del sostegno*

*Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

Il contributo è concesso nella forma di contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile.

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 100% della spesa ammessa a finanziamento.

### 2.10.7 Massimali di finanziamento

*Riportare il contributo massimo concedibile*

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per beneficiario è fissato in €.127.013,07 (206.882,37).

### 2.10.8 Requisiti di ammissibilità

*Riportare:*

- B. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

Saranno finanziati gli interventi localizzati in **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla classificati C e D**

1. ALBAGIARA	10. GONN.MATZA	19. SENIS	28. COLLINAS	37. SIDDI
2. ALES	11. MASULLAS	20. SIMALA	29. FURTEI	38. TUILI
3. ASSOLO	12. MOGORELLA	21. SINI	30. GENURI	39. TURRI
4. ASUNI	13. MOGORO	22. SIRIS	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
5. BARADILI	14. MORGONGIORI	23. URAS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
6. BARESSA	15. NURECI	24. USELLUS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
7. CURCURIS	16. PAU	25. VILLA S.ANTONIO	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
8. GONN. DINA	17. POMPU	26. VILLA VERDE	35. SEGARIU	
9. GONNOSNO	18. RUINAS	27. BARUMINI	36. SETZU	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- C. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari:

1. Essere Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici
2. In caso di associazione di Enti stipulazione di apposita convenzione a seguito della deliberazione degli organi competenti (al momento della presentazione della domanda di aiuto viene presentato l'impegno alla stipula);
3. costituzione o modifica del fascicolo aziendale a nome dell'ente capofila.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande:

1. Sono ammissibili sono "infrastrutture di piccola scala" definite in termini di costo ammissibile non superiore a 200.000,00 euro.

### **2.10.9 Spese ammissibili**

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie d'intervento e i costi che non sono ammissibili*

Costi ammissibili:

- ristrutturazione, recupero architettonico, risanamento conservativo, riqualificazione, adeguamento di fabbricati per servizi di base alla popolazione rurale e delle relative aree di pertinenza;
- realizzazione o riqualificazione di spazi di verde pubblico attrezzato per attività ricreative nel tempo libero;
- riqualificazione, pulizia e interventi di miglioramento della fruibilità di siti archeologici;
- acquisto di strumenti, arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software finalizzati a garantire e potenziare l'aggregazione sociale e culturale della popolazione;
- spese generali, nella misura massima del 10% del costo totale degli investimenti ammissibili. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%.
- IVA

### **2.10.10 Modalità di finanziamento**

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

A richiesta del beneficiario, può essere erogata una anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo concesso a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori. Nel caso sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere massimo due acconti sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento Lavoro), l'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso.

### **2.10.11 Soggetti responsabili dell'attuazione**

*A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.*

E' un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prevede le seguenti fasi:

- Approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto a cura del GAL;
- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario;

- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
- Presentazione del progetto complete della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
- Istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
- Istruttoria delle domande di pagamento a cura di ARGEA.

### 2.10.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Le domande di sostegno verranno valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

**Principio di selezione:** *numero di enti locali che aderiscono*

Criterio di priorità	Punti
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 3 e 5	1
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 6 e 8	4
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 9 e 11	7
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 12 e 15	15
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>15</b>

**Principio di selezione:** *caratteristiche dei luoghi della cultura*

Criterio di priorità	Punti
Il luogo e/o il sito è gestito e il vincolo giuridico è superiore a 3 anni	2
Il luogo e/o il sito è gestito e il vincolo giuridico è superiore a 5 anni	5
Il luogo e/o il sito è gestito e il vincolo giuridico è superiore a 7 anni	10
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione:** *caratteristiche dell'idea progettuale*

Criterio di priorità	Punti
Realizzazione di operazione che applichi i criteri costruttivi correlati all'LCA e ai CAM (Kit rurale)	10
Previsione di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche	2
Previsione di interventi di abbattimento di barriere "sensoriali e cognitive"	3
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>15</b>

### 2.10.13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 -2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## 2.11. 19.2.1.16.3.2.1.5 “Sviluppo e commercializzazione di servizi correlati alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali”.

### 2.11.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

*Breve descrizione dei contenuti dell'operazione del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria*

*L'intervento 19.2.1.2.16.3.2.1.5 - “Facilitazione alla costruzione di reti formali per la promozione e la fruizione culturale della Marmilla” – vuole contribuire al perseguimento della sesta priorità dell'Unione Europea in materia di sviluppo rurale, cioè adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.*

*E' volto alla creazione di una visione strategica complessiva nell'ambito della promozione e valorizzazione della capacità attrattiva del turismo rurale, si vuole puntare sulla ricchezza dei beni culturali e del patrimonio archeologico e artistico della Marmilla quale punto di partenza per lo sviluppo e il rilancio socio-economico della zona, considerando che la debolezza del settore consiste proprio nell'offerta disomogenea e non strutturata.*

*Si andranno, quindi, a costituire reti formali di carattere pubblico/privato per la promozione, la valorizzazione e il miglioramento dell'offerta culturale della Marmilla, mediante un'organizzazione sistematica ed efficiente dei servizi attinenti al turismo rurale.*

L'intervento soddisfa i seguenti fabbisogni del P. di A. del GAL MARMILLA:

- F1. Definizione e avvio di strategie per la comunicazione e la promozione del prodotto Marmilla;
- F4. Creare delle opportunità che favoriscano l'incontro fra le imprese del territorio.
- F6. Creazione di prodotti intersettoriali a marchio Marmilla;
- F8. condivisione di un'identità comune del paesaggio che possa caratterizzare in maniera univoca l'offerta complessiva.
- F10. Sviluppo di strategie imprenditoriali nel settore dei beni culturali;
- F16. Sviluppo di reti formali strutturate nell'ambito della gestione dei beni pubblici.

Rispetto al PSR Sardegna 2014-2020 contribuisce al soddisfacimento della:

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

FOCUS AREA SECONDARIA: Focus Area 6A – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

### 2.11.2 Principali riferimenti normativi

*Base Giuridica delle Misure Coinvolte*

- Misura 16.3;
- Art. 17 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 640/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 809/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto MIPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- Legge Regionale 20 settembre 2006, n. 14. Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura.

### 2.11.3 Dotazione finanziaria

*Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno*

Lo stanziamento finanziario complessivo è pari a euro 317.532,68 (517.205,93).

Si prevede la pubblicazione di un bando nel 2020.

### 2.11.4 Indicatori e Target

*Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione.*

Numero di progetti finanziati con il bando 2020: 3

Numero di operatori in rete con il bando 2020: 30

### 2.11.5 Beneficiari

*Descrizione dei beneficiari*

Associazione di partner pubblici e privati costituito da almeno un soggetto pubblico (nel suo ruolo di coordinamento e direzione) e quattro privati fra imprese nel campo dei servizi culturali e delle Onlus.

### 2.11.6 Livello ed entità dell'aiuto

*Riportare l'aliquota del sostegno*

*Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.*

Il contributo è concesso nella forma di contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile.

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 100% della spesa ammessa a finanziamento.

Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

### 2.11.7 Massimali di finanziamento

*Riportare il contributo massimo concedibile*

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per beneficiario è fissato in €. 120.000,00

### 2.11.8 Requisiti di ammissibilità

*Riportare:*

- C. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei **Comuni dell'area LEADER del GAL Marmilla**; si tratta di territori classificati **C** e **D**, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo. Gli operatori economici dovranno svolgere l'attività nei comuni elencati nella tabella sottostante:

1. ALBAGIARA	10. GONN.MATZA	19. SENIS	28. COLLINAS	37. SIDDI
2. ALES	11. MASULLAS	20. SIMALA	29. FURTEI	38. TUILI
3. ASSOLO	12. MOGORELLA	21. SINI	30. GENURI	39. TURRI
4. ASUNI	13. MOGORO	22. SIRIS	31. GESTURI	40. USSARAMANNA
5. BARADILI	14. MORGONGIORI	23. URAS	32. LAS PLASSAS	41. VILLAMAR
6. BARESSA	15. NURECI	24. USELLUS	33. LUNAMATRONA	42. VILLANOVAFORRU
7. CURCURIS	16. PAU	25. VILLA S.ANTONIO	34. PAULI ARBAREI	43. VILLANOVAFRANCA
8. GONN. DINA	17. POMPU	26. VILLA VERDE	35. SEGARIU	
9. GONNOSNO	18. RUINAS	27. BARUMINI	36. SETZU	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- D. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE*

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari:

4. Raggruppamento di almeno cinque soggetti fra operatori culturali, Onlus ed Enti Pubblici;
5. stipulazione di un contratto di rete iscritto nel Registro delle imprese (al momento della presentazione della domanda di aiuto viene presentato l'impegno alla stipula);
6. costituzione del fascicolo aziendale.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande

Progetto innovativo che preveda una collaborazione stabile fra operatori culturali/Enti Pubblici/Onlus avente come obiettivo la costituzione di reti per la fruizione del patrimonio storico culturale della Marmilla in maniera coordinata, multidisciplinare e integrata, che permetta la delimitazione di un prodotto culturale promovibile all'estero .

Il progetto di cooperazione dovrà contenere almeno le seguenti informazioni: descrizione delle attività di progetto, descrizione dei risultati attesi, descrizione della pertinenza del progetto con il contesto storico – culturale della Marmilla, elenco dei partecipanti e ruolo svolto all'interno del progetto, crono programma delle attività progettuali. Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

#### **2.11.9 Spese ammissibili**

*Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili*

Sono ammissibili le spese sostenute per attivare la cooperazione fra soggetti su indicati, per l'attivazione di un progetto che permetta la costituzione di reti formali per la fruizione, promozione dei beni culturali.

Costi ammissibili:

- B. Spese amministrative e legali per la costituzione del partenariato;
- C. materiale didattico e informativo;
- D. spese di funzionamento nell'ambito del 10% della spesa massima ammissibile di cooperazione (affitto di locale, utenze energetiche, idriche e telefoniche, e comunque spese non riconducibili ad altre voci di costo).
- E. attività di progettazione, compresi i costi relativi a studi nella zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani di attività;
- F. coordinamento del progetto;
- G. attività di animazione e divulgazione dell'attività del progetto;
- H. materiale di consumo per lo svolgimento delle attività.
- I. realizzazione di progetti attraverso l'approccio di tipo sovvenzione globale, con riferimento agli importi massimi o alle aliquote massime di sostegno previste nelle singole tipologie di intervento del PSR 2014 - 2020 prescelte.

#### **2.11.10 Modalità di finanziamento**

*Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo*

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote sino a un massimo di tre acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo di spesa ammessa;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo di spesa ammessa. L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA. Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

### 2.11.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

E' un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prevede le seguenti fasi:

- Approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto a cura del GAL;
- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario;
- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
- Presentazione del progetto complete della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
- Istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
- Istruttoria delle domande di pagamento a cura dell'OP

### 2.11.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Le domande di sostegno verranno valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

**Principio di selezione:** numero di operatori che aderiscono

Criterio di priorità	Punti
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 3 e 5	1
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 6 e 8	2
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 9 e 11	5
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti > 11	10
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione:** composizione del partenariato

Criterio di priorità	Punti
Fra i soggetti privati dell'aggregazione, almeno un imprenditore è un giovane ( $\leq 40$ )	1
Fra i soggetti privati dell'aggregazione, almeno due imprenditori sono giovani ( $\leq 40$ )	3
Fra i soggetti dell'aggregazione, o i loro dipendenti, vi sono almeno due laureati	3
Fra i soggetti dell'aggregazione, o i loro dipendenti, vi sono almeno tre laureati	7
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



**Principio di selezione: tipologia di rete**

Criterio di priorità	Punti
L'aggregazione è legata da un vincolo giuridico non temporaneo per almeno il 50% dei componenti	5
L'aggregazione è legata da un vincolo giuridico superiore a 1 anno	2
L'aggregazione è legata da un vincolo giuridico superiore a 2 anni	5
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione: incremento e sviluppo innovazione**

Criterio di priorità	Punti
Previsione nel progetto dell'utilizzo delle tecnologie ICT nella comunicazione	3
Previsione nel progetto d'innovazione nella produzione, fruizione e distribuzione della cultura	5
Previsione nel progetto dell'impiego di tecnologie e filosofia open source	2
<b>Punteggio massimo parziale</b>	<b>10</b>

\* l'innovazione si ha quando si tratta di un servizio prestato in una forma non presente nel territorio del GAL

**2.10.13 Altre procedure**

*Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:*

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 -2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 3. Il cronoprogramma dell'attuazione delle operazioni.

La strategia del GAL MARMILLA intitolata **BIO\_NETWORK: Le reti innovative della Marmilla** approvata con determinazione del 22 ottobre 2016 richiede un periodo di attuazione compreso tra il **1 novembre 2016 e il 31 ottobre 2023**. Se però si volesse intendere che l'attuazione della strategia, prescindendo dalle azioni preparatorie per la validazione e la profilatura dei bandi e per la predisposizione delle domande di sostegno a valere sulle sotto misure 19.3 (cooperazione) e sulla 19.2.1 (azioni di sistema), comprenda solo il periodo che intercorre tra la pubblicazione dei bandi (oltre che all'attuazione delle tre azioni di sistema e dei due progetti di cooperazione) e la realizzazione dei progetti finanziati, si presume che l'attività possa completarsi **in 48 mesi: dal 1 novembre 2019 al 31 ottobre 2023**.

Tale ipotesi, che prevede la pubblicazione dei bandi tra 16 mesi, seppur apparentemente guidata da un chiaro *"pessimismo della ragione"*, rappresenta un orizzonte plausibile forte dell'esperienza già fatta nella scorsa programmazione e in considerazione del fatto che alla data odierna (28 giugno 2018):

- Non è stato ancora emanato il *Manuale delle procedure per l'attuazione della sotto misura 19.2*;
- Non sono note le procedure per l'istruttoria delle domande relative le azioni di sistema, né si ritiene che l'istruttoria possa svolgersi in tempi brevi;
- Non sono state decretate ancora tutte le risorse disponibili previste dal bando regionale di selezione del GAL con particolare riferimento alle premialità circa le caratteristiche del territorio.

Seppur nella considerazione generale che le procedure nell'attuale programmazione 2014-2020 si prospettano ancora più complicate, si ritiene che 48 mesi siano un periodo temporale congruo per attuare e completare la strategia, in virtù dell'esperienza fatta nel periodo 2007-2013 che ha visto il GAL MARMILLA pubblicare il 1° bando (misura 311) il 30 ottobre 2011 e concludere le attività il 29 ottobre 2015 con una spesa collaudata pari a più del doppio di quella consentita nell'attuale programmazione.

Tale premessa è propedeutica all'analisi delle singole fasi necessarie per l'attuazione del PDA sintetizzate nella tabella seguente:

FASE	OPERAZIONE	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	Scrittura e approvazione Complemento di Programmazione.							
	Scrittura							
	Animazione							
2	Profilatura bandi e individuazione Impegni, Criteri, Obblighi ed Elementi di Controllo.							
	Profilatura							
	Validazione							
3	Animazione bandi.							
	Pubblicazione bandi.							
	Animazione							
	Pubblicazione							
	Istruttoria							
	Finanziamento							
4	Assistenza alla predisposizione domande di pagamento beneficiari.							
	Monitoraggio							
	Valutazione							
AZIONI DI SISTEMA (progettazione e attuazione)								
PROGETTI DI COOPERAZIONE (progettazione e attuazione)								



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



### 3.1 La gerarchia strategica e attuativa tra operazioni.

In questo paragrafo si riporta uno schema della gerarchia tra operazioni (Fig.1) che mostra dal punto di vista strategico come si svilupperà il PdA e con il conseguente dettaglio della tempistica prevista per l'attuazione (Fig.2).

Fissati i temi, che principalmente riguardano una maggiore competitività delle imprese e un potenziamento del tessuto sociale attraverso la valorizzazione dei beni e degli attrattori culturali diffusi sul territorio, gli strumenti attraverso i quali approfondire i temi del lavoro (sostegno al sistema e alle filiere produttive) e del benessere/qualità della vita (valorizzazione dei beni culturali e artistici materiali e immateriali) propendono per favorire inclusione sociale ed economica nel rispetto della biodiversità, del biologico e in generale del mantenimento degli ecosistemi presenti.

Se i temi di sviluppo definiti nel PDA e qui confermati, convergono a definire un approdo in cui il saper fare locale e i sistemi produttivi esistenti vanno potenziati e dovranno indicare come risultato nuova occupazione e aumento di nuove imprese, appare ancor più importante la capacità di costruire un **“ecosistema d'innovazione rurale”** capace di attrarre nuovi residenti, in un'ottica di sperimentazione di un nuovo modello di sviluppo socio-culturale.

Tale capacità è demandata da un lato alla possibilità che ha il PDA del GAL di entrare in sinergia con le strategie territoriali delle Unioni dei Comuni (SNAI - SRAI), da un lato alla qualità nell'attuazione delle tre azioni di sistema denominate:

- Biokit Rurale (19.2.1.5)
- Assistenza all'innovazione alle reti di operatori (19.2.1.6)
- Eco Museo (19.2.2.3)

**che per caratteristiche negli obiettivi sono valide per tutti e due gli ambiti tematici** e soprattutto sono necessarie alla **costituzioni delle reti locali** e per questo propedeutiche a molti degli interventi previsti per l'attuazione della strategia.

In sintesi le azioni di sistema rappresentano il valore aggiunto dell'approccio CLLD \_ LEADER rispetto all'attuazione delle misure del PSR a bando regionale.

Almeno 7 interventi su 12 complessivi richiedono l'attuazione di una o di tutte le azioni di sistema con preponderanza dell'azione di sistema:

- 19.2.1.5 e 19.2.1.6 nell'ambito dei sistemi e delle filiere produttive (4 interventi su 7);
- 19.2.2.3 nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali (3 interventi su 5)

In realtà l'azione di sistema 19.2.1.5 (Biokit Rurale) che, nella scia della ricerca svolta negli ultimi dieci anni sul patrimonio storico tradizionale, contribuisce a definire modelli di occupazione del suolo soprattutto in ambito extra urbano, in un'ottica di mantenimento delle invarianti strutturali del paesaggio storico locale, attiene anche all'individuazione di nuovi volumi:

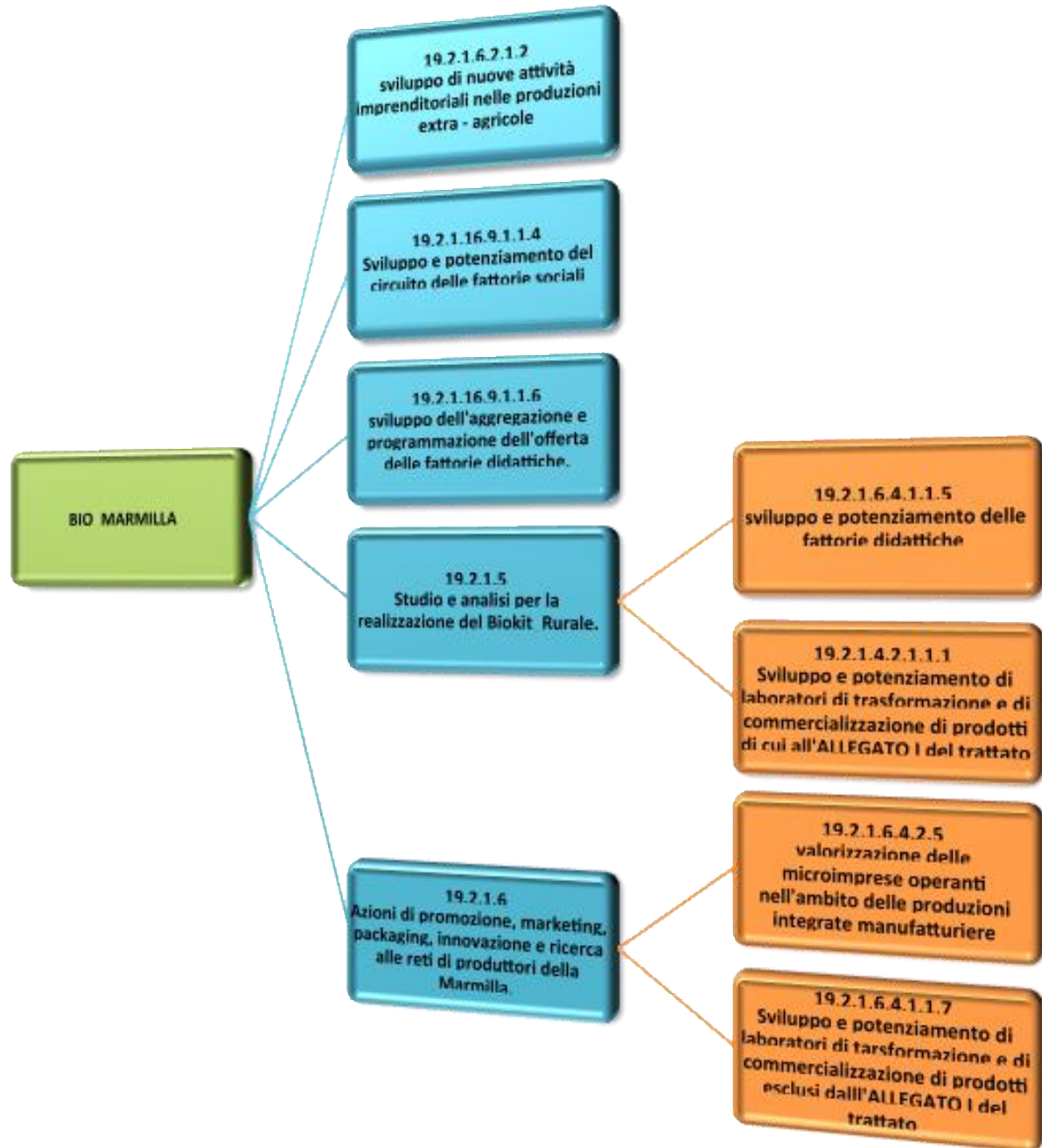
- in prossimità di siti archeologici - chiese campestri (intervento 19.2.1.7.4.2.1.4: *potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali*)
- e/o di servizi ricettivi in genere (intervento 19.2.1.6.4.2.1.3: *potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettività e ai servizi correlati*)

per cui gli interventi che richiedono l'attuazione delle azioni di sistema sono 8, con la sola esclusione dei due interventi riconducibili alla sotto misura 16.9 e dei due relativi alla sottomisura 6.2. come ben esplicitato nella figura 2.

**In conclusione è intendimento del GAL procedere alla pubblicazione degli interventi rivolti al potenziamento del circuito delle fattorie didattiche (16.9), al circuito delle fattorie sociali (16.9), al finanziamento di nuove start up (n.2 interventi 6.2) per poi procedere all'attuazione delle azioni di sistema e contemporaneamente alla pubblicazione degli altri 8 bandi.**

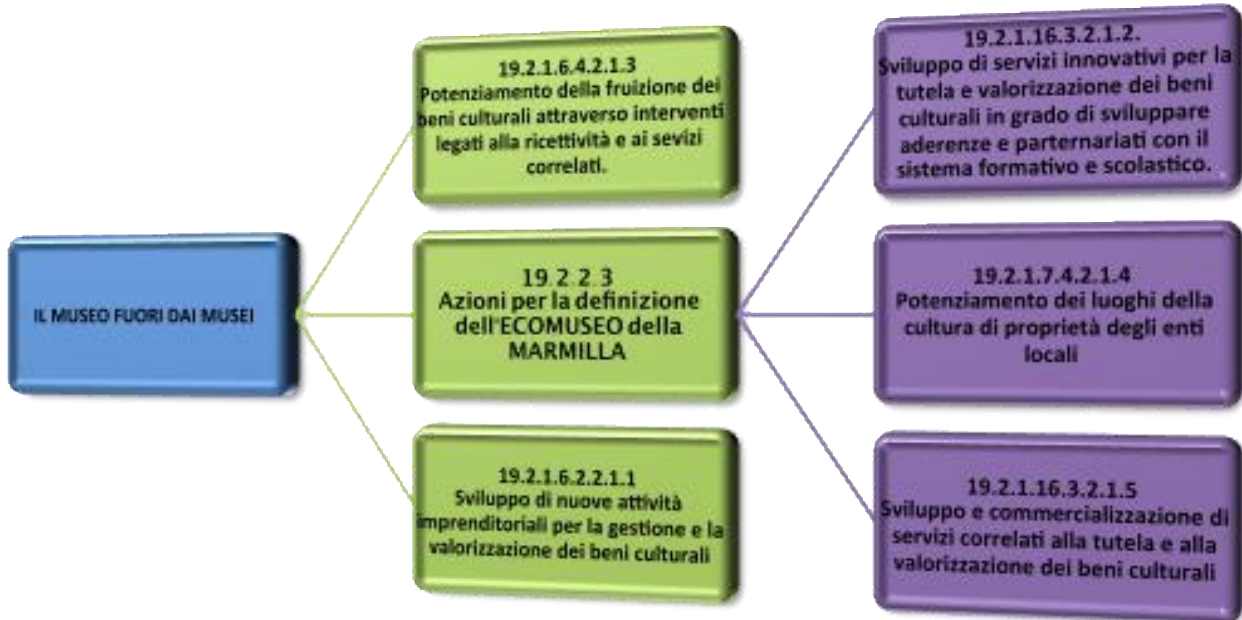
## AMBITO TEMATICO 1: BIO MARMILLA

Figura 1A – Gerarchia tra le operazioni ambito tematico 1



## AMBITO TEMATICO 2: IL MUSEO FUORI DAI MUSEI

Figura 1B – Gerarchia tra le operazioni ambito tematico 2







Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 4. Le strutture di governance dell'attuazione.

*Da ripetere per ogni struttura di governance.*

Durante il processo partecipativo propedeutico alla scrittura del PDA sono stati costituiti n.6 gruppi di governance così denominati: Ruraldesignlab, SocialLab, PublicLab, SchoolLab, ProjectLab e LeaderLab.

### 4.1 Nome della struttura di governance

**RURAL DESIGN LAB (forum dell'innovazione e della ricerca)**

#### 4.1.1 Componenti

*Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo d'intesa firmato*

PREMESSA protocollo d'intesa firmato in data 06.09.2016

1. Istituto comprensivo scolastico di ALES
2. Istituto comprensivo scolastico di MOGORO
3. Istituto comprensivo scolastico di VILLAMAR
4. Dipartimento di Architettura e di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura – UNICA
5. Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni - UNICA
6. Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione - UNISS
7. Dipartimento di Architettura, Design, Urbanistica – UNISS
8. Associazione Terras – UNICA

#### 4.1.2 Compiti della struttura

*Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura.*

ART.3 – Finalità

1. **Rafforzare la capacità dei soggetti locali** (scuole, centri di apprendimento e ricerca, operatori economici, società civile) **di elaborare e attuare operazioni**, preminentemente da realizzare attraverso reti di operatori locali, ma pure nazionali e internazionali;
2. **Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale** di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione degli obiettivi correlati **all'apprendimento, all'innovazione e alla ricerca**;
3. **Animare** gli inviti a presentare proposte e **condividere i criteri di selezione**;
4. **Verificare l'attuazione** della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche nell'attuazione del Piano di Azione.
5. **Certificare**, in sede di definizione e condivisione delle azioni chiave, gli elementi d'innovazione introdotti.

#### 4.1.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

*Descrivere nel dettaglio la modalità di funzionamento della struttura in termini organizzativi e operativi: presa delle decisioni e ruolo del GAL, riunioni minime previste ogni anno, modalità di convocazione delle riunioni, soglia minima prevista (numero legale) per la validità degli indirizzi forniti dalla struttura di governance, modalità di votazione verbalizzazione delle riunioni, trasparenza e divulgazione attraverso il sito del GAL.*

I riferimenti sono gli art. da 4 a 9 del protocollo d'intesa

#### **Art. 4- Ruolo e impegno dei partner.**

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa i soggetti firmatari:

1. **Condividono e approvano** il Piano di Azione 2014 -2020 del Gal Marmilla così come approvato dall'Assemblea dei soci, legittimamente e validamente tenutasi in Ales il 02.08.2016.
2. **S'impegnano a cooperare**, ciascuno per la propria competenza, sia nella fase di progettazione, sia





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



nella fase di attuazione del Piano di Azione al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi e le finalità preposte.

L'impegno sarà determinato in un numero d'incontri non superiore a quattro per ogni anno, opportunamente convocati con almeno sette giorni di anticipo dal Gal Marmilla per:

- ⇒ La condivisione e animazione dei bandi che saranno pubblicati per l'attuazione della strategia;
- ⇒ La definizione eventuale di progetti coerenti con la strategia del Piano di azione del Gal Marmilla a valere anche su fondi diversi dalla misura 19.4 del PSR 2014 – 2020 della Regione Autonoma Sardegna;
- ⇒ La costituzione di partenariati anche esterni al territorio del Gal Marmilla;
- ⇒ La valutazione in itinere nell'attuazione della strategia soprattutto in termini di mantenimento del grado d'innovazione previsto;

3. **Riconoscono** la gratuità degli impegni e della cooperazione.

#### **Art. 5 – Adesione di nuovi Partner.**

L'adesione di nuovi partner per le finalità di cui all'art.3 sarà deliberata al primo incontro utile.

#### **Art. 6 – Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata sino al 31.12.2020 prorogabile di tre anni, eventualmente necessari per la chiusura della programmazione 2014-2020 (N+3).

#### **Art. 7 – Modifiche e integrazioni**

Il presente Protocollo di Intesa potrà essere modificato e/o integrato per volontà manifestata a tutti i soggetti aderenti.

#### **Art. 8 – Funzionamento**

I sottoscrittori convengono che il presente Protocollo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. La finalità del gruppo di governance, che ha valenza preminentemente consuntiva e propositiva, non prevede votazioni o maggioranze costituibili che, se si rendessero necessarie, saranno regolate durante l'incontro. I soggetti e gli enti partecipanti potranno essere presenti attraverso il rappresentante legale, ovvero delegato.

#### **Art. 9 – Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo di Intesa si rinvia alla normativa vigente ed in quanto applicabile, con particolare riferimento a quella regionale.

## **4.2 Nome della struttura di governance**

### **SOCIALAB (forum dell'inclusione sociale)**

#### **4.2.1 Componenti**

*Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo d'intesa firmato*

PREMESSA protocollo d'intesa firmato in data 30.08.2016

1. ASL di ORISTANO
2. AUSER ALES
3. AUSER MASULLAS
4. AUSER SEGARIU
5. AUSER TUILI
6. AUSER TURRI
7. AUSER URAS
8. CARITAS ALES
9. CARITAS BARESSA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



10. CARITAS MASULLAS
11. CARITAS MOGORO

#### 4.2.2 Compiti della struttura

*Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura.*

ART.3 – Finalità protocollo d'intesa firmato in data 30.08.2016

1. Rafforzare la capacità dei soggetti locali (terzo settore e associazioni di volontariato) di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti, preminentemente da realizzare attraverso reti di operatori;
2. Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione degli obiettivi correlati all'inclusione sociale;
3. Animare gli inviti a presentare proposte;
4. Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate al tema dell'inclusione sociale.

#### 4.2.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

*Descrivere nel dettaglio la modalità di funzionamento della struttura in termini organizzativi e operativi: presa delle decisioni e ruolo del GAL, riunioni minime previste ogni anno, modalità di convocazione delle riunioni, soglia minima prevista (numero legale) per la validità degli indirizzi forniti dalla struttura di governance, modalità di votazione verbalizzazione delle riunioni, trasparenza e divulgazione attraverso il sito del GAL.*

I riferimenti sono gli art. da 4 a 9 del protocollo d'intesa

##### **Art. 4- Ruolo e impegno dei partner.**

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa i soggetti firmatari:

1. **Condividono e approvano** il Piano di Azione 2014 -2020 del Gal Marmilla così come approvato dall'Assemblea dei soci, legittimamente e validamente tenutasi in Ales il 02.08.2016.
2. **S'impegnano a cooperare**, ciascuno per la propria competenza, sia nella fase di progettazione, sia nella fase di attuazione del Piano di Azione al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi e le finalità preposte.

L'impegno sarà determinato in un numero d'incontri non superiore a quattro per ogni anno, opportunamente convocati con almeno sette giorni di anticipo dal Gal Marmilla per:

- ⇒ La condivisione e animazione dei bandi che saranno pubblicati per l'attuazione della strategia;
- ⇒ La definizione eventuale di progetti coerenti con la strategia del Piano di azione del Gal Marmilla a valere anche su fondi diversi dalla misura 19.4 del PSR 2014 – 2020 della Regione Autonoma Sardegna;
- ⇒ La costituzione di partenariati anche esterni al territorio del Gal Marmilla;

3. Riconoscono la gratuità degli impegni e della cooperazione.

##### **Art. 5 – Adesione di nuovi Partner.**

L'adesione di nuovi partner per le finalità di cui all'art.3 sarà deliberata al primo incontro utile.

##### **Art. 6 – Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata sino al 31.12.2020 prorogabile di tre anni, eventualmente necessari per la chiusura della programmazione 2014-2020 (N+3).

##### **Art. 7 – Modifiche e integrazioni**

Il presente Protocollo di Intesa potrà essere modificato e/o integrato per volontà manifestata a tutti i soggetti aderenti.

##### **Art. 8 – Funzionamento**



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



I sottoscrittori convengono che il presente Protocollo e i rapporti da esso scaturiti siano regolati dalla legislazione italiana. La finalità del gruppo di governance, che ha valenza preminentemente consuntiva e propositiva, non prevede votazioni o maggioranze costituibili che, se si rendessero necessarie, saranno regolate durante l'incontro. I soggetti e gli enti partecipanti potranno essere presenti attraverso il rappresentante legale, ovvero delegato.

#### Art. 9 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo di Intesa si rinvia alla normativa vigente ed in quanto applicabile, con particolare riferimento a quella regionale.

### 4.3 Nome della struttura di governance

#### PUBLICLAB (forum dei soggetti rappresentativi)

#### 4.3.1 Componenti

*Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo d'intesa firmato*

PREMESSA protocollo d'intesa firmato in data 30.08.2016

Tutti i sindaci (o loro delegati) dei 43 comuni iscritti al GAL MARMILLA in rappresentanza anche di Unioni di Comuni.

#### 4.3.2 Compiti della struttura

*Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura.*

ART.2 e ART.3 – Oggetto e Finalità protocollo d'intesa

I soggetti promotori si impegnano a contribuire in modo unitario e condiviso all'attuazione del Piano di Azione nelle tematiche connesse al raggiungimento degli **obiettivi d'interesse pubblico**, alla costituzione di **reti pubbliche e pubblico-private**, all'integrazione del Piano di Azione con la **Programmazione Territoriale Unitaria** cercando di creare valore aggiunto.

E nello specifico a:

1. **Rafforzare la capacità dei soggetti locali** (Comuni, Consorzi e Unioni) **di elaborare e attuare operazioni**, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti, preminentemente da realizzare attraverso reti di operatori;
2. **Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale** di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione degli obiettivi correlati **all'interesse collettivo e alla gestione del bene comune**;
3. **Animare** gli inviti a presentare proposte e **condividere i criteri di selezione** attraverso un principio di coesione territoriale;
4. **Sostenere l'istruttoria dei progetti** a valere sui bandi di finanziamento del Gal Marmilla attraverso la partecipazione delle proprie strutture tecniche comunali alle commissioni di valutazione;
5. **Verificare l'attuazione** della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate al tema dell'educazione, dell'istruzione e dell'apprendimento.

#### 4.3.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

*Descrivere nel dettaglio la modalità di funzionamento della struttura in termini organizzativi e operativi: presa delle decisioni e ruolo del GAL, riunioni minime previste ogni anno, modalità di convocazione delle riunioni, soglia minima prevista (numero legale) per la validità degli indirizzi forniti dalla struttura di governance, modalità di votazione verbalizzazione delle riunioni, trasparenza e divulgazione attraverso il sito del GAL.*



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



I riferimenti sono gli art. da 4 a 9 del protocollo d'intesa

#### **Art. 4- Ruolo e impegno dei partner.**

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa i soggetti firmatari:

4. **Condividono e approvano** il Piano di Azione 2014 -2020 del Gal Marmilla così come approvato dall'Assemblea dei soci, legittimamente e validamente tenutasi in Ales il 02.08.2016.
5. **S'impegnano a cooperare**, ciascuno per la propria competenza, sia nella fase di progettazione, sia nella fase di attuazione del Piano di Azione al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi e le finalità preposte.

L'impegno sarà determinato in un numero d'incontri non superiore a quattro per ogni anno, opportunamente convocati con almeno sette giorni di anticipo dal Gal Marmilla per:

- ⇒ La condivisione e animazione dei bandi che saranno pubblicati per l'attuazione della strategia;
- ⇒ La definizione eventuale di progetti coerenti con la strategia del Piano di azione del Gal Marmilla a valere anche su fondi diversi dalla misura 19.4 del PSR 2014 – 2020 della Regione Autonoma Sardegna;
- ⇒ La costituzione di partenariati anche esterni al territorio del Gal Marmilla;

6. Riconoscono la gratuità degli impegni e della cooperazione.

#### **Art. 5 – Adesione di nuovi Partner.**

L'adesione di nuovi partner per le finalità di cui all'art.3 sarà deliberata al primo incontro utile.

#### **Art. 6 – Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata sino al 31.12.2020 prorogabile di tre anni, eventualmente necessari per la chiusura della programmazione 2014-2020 (N+3).

#### **Art. 7 – Modifiche e integrazioni**

Il presente Protocollo di Intesa potrà essere modificato e/o integrato per volontà manifestata a tutti i soggetti aderenti.

#### **Art. 8 – Funzionamento**

I sottoscrittori convengono che il presente Protocollo e i rapporti da esso scaturiti siano regolati dalla legislazione italiana. La finalità del gruppo di governance, che ha valenza preminentemente consuntiva e propositiva, non prevede votazioni o maggioranze costituibili che, se si rendessero necessarie, saranno regolate durante l'incontro. I soggetti e gli enti partecipanti potranno essere presenti attraverso il rappresentante legale, ovvero delegato.

#### **Art. 9 – Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo di Intesa si rinvia alla normativa vigente ed in quanto applicabile, con particolare riferimento a quella regionale.

### **4.4 Nome della struttura di governance**

#### **SCHOOLAB (forum dei soggetti rappresentativi)**

##### **4.4.1 Componenti**

*Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo d'intesa firmato*

PREMESSA protocollo d'intesa firmato in data 30.08.2016

1. Istituto comprensivo scolastico di ALES
2. Istituto comprensivo scolastico di MOGORO
3. Istituto comprensivo scolastico di VILLAMAR
4. CEAS Assolo
5. CEAS Masullas



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



6. CEAS Morgongiori
7. CEAS Pau
8. CEAS Setzu
9. C.P.I.A. n.2

#### 4.4.2 Compiti della struttura

*Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura.*

ART.2 e ART.3 – Oggetto e Finalità protocollo d'intesa

I soggetti promotori s'impegnano a contribuire in modo unitario e condiviso all'attuazione del Piano di Azione nelle tematiche connesse **all'educazione, all'istruzione e all'apprendimento.**

E nello specifico a:

1. **Rafforzare la capacità dei soggetti locali** (scuole e centri di apprendimento) **di elaborare e attuare operazioni**, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti, preminentemente da realizzare attraverso reti di operatori;
2. **Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale** di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione degli obiettivi correlati **all'apprendimento e all'istruzione;**
3. **Animare** gli inviti a presentare proposte e **condividere i criteri di selezione;**
4. **Verificare l'attuazione** della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate al tema dell'educazione, dell'istruzione e dell'apprendimento.

#### 4.4.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

*Descrivere nel dettaglio la modalità di funzionamento della struttura in termini organizzativi e operativi: presa delle decisioni e ruolo del GAL, riunioni minime previste ogni anno, modalità di convocazione delle riunioni, soglia minima prevista (numero legale) per la validità degli indirizzi forniti dalla struttura di governance, modalità di votazione verbalizzazione delle riunioni, trasparenza e divulgazione attraverso il sito del GAL.*

I riferimenti sono gli art. da 4 a 9 del protocollo d'intesa

##### **Art. 4- Ruolo e impegno dei partner.**

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa i soggetti firmatari:

1. **Condividono e approvano** il Piano di Azione 2014 -2020 del Gal Marmilla così come approvato dall'Assemblea dei soci, legittimamente e validamente tenutasi in Ales il 02.08.2016.
2. **S'impegnano a cooperare**, ciascuno per la propria competenza, sia nella fase di progettazione, sia nella fase di attuazione del Piano di Azione al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi e le finalità preposte.

L'impegno sarà determinato in un numero d'incontri non superiore a quattro per ogni anno, opportunamente convocati con almeno sette giorni di anticipo dal Gal Marmilla per:

- ⇒ La condivisione e animazione dei bandi che saranno pubblicati per l'attuazione della strategia;
- ⇒ La definizione eventuale di progetti coerenti con la strategia del Piano di azione del Gal Marmilla a valere anche su fondi diversi dalla misura 19.4 del PSR 2014 – 2020 della Regione Autonoma Sardegna;
- ⇒ La costituzione di partenariati anche esterni al territorio del Gal Marmilla;

3. Riconoscono la gratuità degli impegni e della cooperazione.

##### **Art. 5 – Adesione di nuovi Partner.**

L'adesione di nuovi partner per le finalità di cui all'art.3 sarà deliberata al primo incontro utile.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



#### **Art. 6 – Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata sino al 31.12.2020 prorogabile di tre anni, eventualmente necessari per la chiusura della programmazione 2014-2020 (N+3).

#### **Art. 7 – Modifiche e integrazioni**

Il presente Protocollo di Intesa potrà essere modificato e/o integrato per volontà manifestata a tutti i soggetti aderenti.

#### **Art. 8 – Funzionamento**

I sottoscrittori convengono che il presente Protocollo e i rapporti da esso scaturiti siano regolati dalla legislazione italiana. La finalità del gruppo di governance, che ha valenza preminentemente consuntiva e propositiva, non prevede votazioni o maggioranze costituibili che, se si rendessero necessarie, saranno regolate durante l'incontro. I soggetti e gli enti partecipanti potranno essere presenti attraverso il rappresentante legale, ovvero delegato.

#### **Art. 9 – Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo di Intesa si rinvia alla normativa vigente ed in quanto applicabile, con particolare riferimento a quella regionale.

### **4.5 Nome della struttura di governance**

#### **PROJECTLAB (forum dei soggetti rappresentativi)**

##### **4.5.1 Componenti**

*Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo d'intesa firmato*

PREMESSA protocollo d'intesa firmato in data 30.08.2016

1. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Oristano
2. Ordine degli Architetti della Provincia di Oristano
3. Ordine degli Architetti della Provincia di Cagliari
4. Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Oristano
5. Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Oristano e Cagliari
6. n. 23 tecnici locali

##### **4.5.2 Compiti della struttura**

*Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura.*

ART.2 e ART.3 – Oggetto e Finalità protocollo d'intesa

I soggetti promotori s'impegnano a contribuire in modo unitario e condiviso all'attuazione del Piano di Azione nelle tematiche connesse ai bandi di finanziamento, per il raggiungimento degli **obiettivi d'interesse pubblico**, secondo i principi di efficacia, efficienza e trasparenza.

E nello specifico a:

1. Rafforzare la capacità dei soggetti locali (Enti pubblici e operatori economici privati) di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti, preminentemente da realizzare attraverso reti di operatori;
2. Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione degli obiettivi correlati all'interesse collettivo e alla gestione del bene comune;
3. Animare gli inviti a presentare proposte e condividere i criteri di selezione attraverso un principio di coesione territoriale;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



#### 4.5.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

*Descrivere nel dettaglio la modalità di funzionamento della struttura in termini organizzativi e operativi: presa delle decisioni e ruolo del GAL, riunioni minime previste ogni anno, modalità di convocazione delle riunioni, soglia minima prevista (numero legale) per la validità degli indirizzi forniti dalla struttura di governance, modalità di votazione verbalizzazione delle riunioni, trasparenza e divulgazione attraverso il sito del GAL.*

I riferimenti sono gli art. da 4 a 9 del protocollo d'intesa

##### **Art. 4- Ruolo e impegno dei partner.**

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa i soggetti firmatari:

7. **Condividono e approvano** il Piano di Azione 2014 -2020 del Gal Marmilla così come approvato dall'Assemblea dei soci, legittimamente e validamente tenutasi in Ales il 02.08.2016.
8. **S'impegnano a cooperare**, ciascuno per la propria competenza, sia nella fase di progettazione, sia nella fase di attuazione del Piano di Azione al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi e le finalità preposte.  
L'impegno sarà determinato in un numero d'incontri non superiore a quattro per ogni anno, opportunamente convocati con almeno sette giorni di anticipo dal Gal Marmilla per:  
⇒ La condivisione e animazione dei bandi che saranno pubblicati per l'attuazione della strategia;
9. Riconoscono la gratuità degli impegni e della cooperazione.

##### **Art. 5 – Adesione di nuovi Partner.**

L'adesione di nuovi partner per le finalità di cui all'art.3 sarà deliberata al primo incontro utile.

##### **Art. 6 – Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata sino al 31.12.2020 prorogabile di tre anni, eventualmente necessari per la chiusura della programmazione 2014-2020 (N+3).

##### **Art. 7 – Modifiche e integrazioni**

Il presente Protocollo di Intesa potrà essere modificato e/o integrato per volontà manifestata a tutti i soggetti aderenti.

##### **Art. 8 – Funzionamento**

I sottoscrittori convengono che il presente Protocollo e i rapporti da esso scaturiti siano regolati dalla legislazione italiana. La finalità del gruppo di governance, che ha valenza preminentemente consuntiva e propositiva, non prevede votazioni o maggioranze costituibili che, se si rendessero necessarie, saranno regolate durante l'incontro. I soggetti e gli enti partecipanti potranno essere presenti attraverso il rappresentante legale, ovvero delegato.

##### **Art. 9 – Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo di Intesa si rinvia alla normativa vigente ed in quanto applicabile, con particolare riferimento a quella regionale.

#### 4.6 Nome della struttura di governance

##### **LEADERLAB (forum dei soggetti rappresentativi)**

##### 4.6.1 Componenti

*Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo d'intesa firmato*

PREMESSA protocollo d'intesa firmato in data 30.08.2016

N. 55 tra operatori economici e rappresentanti della società civile.

##### 4.6.2 Compiti della struttura

*Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura.*

ART.2 e ART.3 – Oggetto e Finalità protocollo d'intesa



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



I soggetti promotori s'impegnano a contribuire in modo unitario e condiviso all'attuazione del Piano di Azione nelle tematiche connesse ai bandi di finanziamento, per il raggiungimento degli **obiettivi d'interesse pubblico**, secondo i principi di efficacia, efficienza e trasparenza. E nello specifico a:

1. Rafforzare la capacità dei soggetti locali (Enti pubblici e operatori economici privati) di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti, preminentemente da realizzare attraverso reti di operatori;
2. Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione degli obiettivi correlati all'interesse collettivo e alla gestione del bene comune;
3. Animare gli inviti a presentare proposte e condividere i criteri di selezione attraverso un principio di coesione territoriale;

#### 4.5.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

*Descrivere nel dettaglio la modalità di funzionamento della struttura in termini organizzativi e operativi: presa delle decisioni e ruolo del GAL, riunioni minime previste ogni anno, modalità di convocazione delle riunioni, soglia minima prevista (numero legale) per la validità degli indirizzi forniti dalla struttura di governance, modalità di votazione verbalizzazione delle riunioni, trasparenza e divulgazione attraverso il sito del GAL.*

I riferimenti sono gli art. da 4 a 9 del protocollo d'intesa

#### **Art. 4- Ruolo e impegno dei partner.**

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa i soggetti firmatari:

4. **Condividono e approvano** il Piano di Azione 2014 -2020 del Gal Marmilla così come approvato dall'Assemblea dei soci, legittimamente e validamente tenutasi in Ales il 02.08.2016.
5. **S'impegnano a cooperare**, ciascuno per la propria competenza, sia nella fase di progettazione, sia nella fase di attuazione del Piano di Azione al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi e le finalità preposte.  
L'impegno sarà determinato in un numero d'incontri non superiore a quattro per ogni anno, opportunamente convocati con almeno sette giorni di anticipo dal Gal Marmilla per:  
⇒ La condivisione e animazione dei bandi che saranno pubblicati per l'attuazione della strategia;
6. Riconoscono la gratuità degli impegni e della cooperazione.

#### **Art. 5 – Adesione di nuovi Partner.**

L'adesione di nuovi partner per le finalità di cui all'art.3 sarà deliberata al primo incontro utile.

#### **Art. 6 – Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata sino al 31.12.2020 prorogabile di tre anni, eventualmente necessari per la chiusura della programmazione 2014-2020 (N+3).

#### **Art. 7 – Modifiche e integrazioni**

Il presente Protocollo di Intesa potrà essere modificato e/o integrato per volontà manifestata a tutti i soggetti aderenti.

#### **Art. 8 – Funzionamento**

I sottoscrittori convengono che il presente Protocollo e i rapporti da esso scaturiti siano regolati dalla legislazione italiana. La finalità del gruppo di governance, che ha valenza preminentemente consuntiva e propositiva, non prevede votazioni o maggioranze costituibili che, se si rendessero necessarie, saranno regolate durante l'incontro. I soggetti e gli enti partecipanti potranno essere presenti attraverso il rappresentante legale, ovvero delegato.

#### **Art. 9 – Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo di Intesa si rinvia alla normativa vigente ed in quanto applicabile, con particolare riferimento a quella regionale.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 5. Il Piano finanziario del PdA

Riportare il Piano finanziario complessivo di tutte le Operazioni descritte

Di seguito saranno proposte due tabelle distinte aventi come riferimento:

- Risorse a valere sulla 19.2 pari a **3.000.000,00** euro, di cui a valere sulla 19.2.1 - AS, risorse pari a **459.738,60** euro; risorse a valere sulla 19.4: **718.221,98** euro;
- Risorse a valere sulla 19.2 pari a **4.597.386,00** euro, di cui a valere sulla 19.2.1 - AS, risorse pari a **459.738,60** euro; risorse a valere sulla 19.4: **1.189.346,50** euro;

Misura/Sottomisura/Azione chiave/Intervento	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	SPESA PUBBLICA 3,0 MIL. EURO				FONDI PRIVATI
			UE		Contributo nazionale		
			FEASR 48%	TOTALE 52%	STATO 36,4%	RAS 15,6%	
1	2	3	4	5	6	7	
<b>19.1 Sostegno preparatorio</b>	48.258,00 €	48.258,00 €	23.163,84 €	25.094,16 €	17.565,91 €	7.528,25 €	0,00 €
<b>19.2 Interventi strategia Leader</b>							
19.2.1.4.2.1.1.1	517.460,65 €	310.476,39 €	149.028,67 €	161.447,72 €	113.013,41 €	48.434,32 €	206.984,26 €
19.2.1.6.4.1.1.7	310.476,40 €	155.238,20 €	74.514,34 €	80.723,86 €	56.506,70 €	24.217,16 €	155.238,20 €
19.2.1.6.2.1.2	124.190,56 €	124.190,56 €	59.611,47 €	64.579,09 €	45.205,36 €	19.373,73 €	0,00 €
19.2.1.6.4.2.5	372.571,68 €	186.285,84 €	89.417,20 €	96.868,64 €	67.808,05 €	29.060,59 €	186.285,84 €
19.2.1.16.9.1.1.4	248.381,12 €	248.381,12 €	119.222,94 €	129.158,18 €	90.410,73 €	38.747,45 €	0,00 €
19.2.1.6.4.1.1.5	248.381,12 €	124.190,56 €	59.611,47 €	64.579,09 €	45.205,36 €	19.373,73 €	124.190,56 €
19.2.1.16.9.1.1.6	248.381,12 €	248.381,12 €	119.222,94 €	129.158,18 €	90.410,73 €	38.747,45 €	0,00 €
19.2.1.6.2.2.1.1	127.013,07 €	127.013,07 €	60.966,27 €	66.046,80 €	46.232,76 €	19.814,04 €	0,00 €
19.2.1.16.3.2.1.2	127.013,07 €	127.013,07 €	60.966,27 €	66.046,80 €	46.232,76 €	19.814,04 €	0,00 €
19.2.1.6.4.2.1.3	381.039,22 €	190.519,61 €	91.449,41 €	99.070,20 €	69.349,14 €	29.721,06 €	190.519,61 €
19.2.1.7.4.2.1.4	381.039,21 €	381.039,21 €	182.898,82 €	198.140,39 €	138.698,27 €	59.442,12 €	0,00 €
19.2.1.16.3.2.1.5	317.532,68 €	317.532,68 €	152.415,69 €	165.116,99 €	115.581,90 €	49.535,10 €	0,00 €
<b>19.2 Azioni di sistema</b>							
19.2.1.5	107.211,04 €	107.211,04 €	51.461,30 €	55.749,74 €	39.024,82 €	16.724,92 €	0,00 €
19.2.1.6	145.645,19 €	145.645,19 €	69.909,69 €	75.735,50 €	53.014,85 €	22.720,65 €	0,00 €
19.2.2.3	206.882,34 €	206.882,34 €	99.303,52 €	107.578,82 €	75.305,17 €	32.273,65 €	0,00 €
<b>TOTALE MISURA 19.2</b>	<b>3.863.218,47 €</b>	<b>3.000.000,00 €</b>	<b>1.440.000,00 €</b>	<b>1.560.000,00 €</b>	<b>1.092.000,00 €</b>	<b>468.000,00 €</b>	<b>672.698,86 €</b>
<b>19.3 Progetti di Cooperazione</b>							
Intervento a) preparazione cooperazione	16.000,00 €	16.000,00 €	7.680,00 €	8.320,00 €	5.824,00 €	2.496,00 €	0,00 €
Intervento b) attuazione cooperazione	144.000,00 €	144.000,00 €	69.120,00 €	74.880,00 €	52.416,00 €	22.464,00 €	0,00 €
<b>TOTALE MISURA 19.3</b>	<b>160.000,00 €</b>	<b>160.000,00 €</b>	<b>76.800,00 €</b>	<b>83.200,00 €</b>	<b>58.240,00 €</b>	<b>24.960,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>19.4 Costi di gestione e animazione</b>							
Intervento a) costi di gestione	330.382,11 €	330.382,11 €	158.583,41 €	171.798,70 €	120.259,09 €	51.539,61 €	0,00 €
Intervento b) costi di animazione	387.839,87 €	387.839,87 €	186.163,14 €	201.676,73 €	141.173,71 €	60.503,02 €	0,00 €
<b>TOTALE MISURA 19.4</b>	<b>718.221,98 €</b>	<b>718.221,98 €</b>	<b>344.746,55 €</b>	<b>373.475,43 €</b>	<b>261.432,80 €</b>	<b>112.042,63 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>TOTALE PIANO FINANZIARIO</b>	<b>4.789.698,45 €</b>	<b>3.926.479,98 €</b>	<b>1.884.710,39 €</b>	<b>2.041.769,59 €</b>	<b>1.429.238,71 €</b>	<b>612.530,88 €</b>	<b>672.698,86 €</b>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misura/Sottomisura/Azione chiave/Intervento	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	SPESA PUBBLICA 3,0 MIL. EURO				FONDI PRIVATI
			UE		Contributo nazionale		
			FEASR 48%	TOTALE 52%	STATO 36,4%	RAS 15,6%	
1	2	3	4	5	6	7	
<b>19.1 Sostegno preparatorio</b>	48.258,00 €	48.258,00 €	23.163,84 €	25.094,16 €	17.565,91 €	7.528,25 €	0,00 €
<b>19.2 Interventi strategia Leader</b>							
19.2.1.4.2.1.1.1	842.854,10 €	505.712,46 €	242.741,98 €	262.970,48 €	184.079,34 €	78.891,14 €	337.141,64 €
19.2.1.6.4.1.1.7	505.712,46 €	252.856,23 €	121.370,99 €	131.485,24 €	92.039,67 €	39.445,57 €	252.856,23 €
19.2.1.6.2.1.2	202.284,98 €	202.284,98 €	97.096,79 €	105.188,19 €	73.631,73 €	31.556,46 €	0,00 €
19.2.1.6.4.2.5	606.854,96 €	303.427,48 €	145.645,19 €	157.782,29 €	110.447,60 €	47.334,69 €	303.427,48 €
19.2.1.16.9.1.1.4	404.569,97 €	404.569,97 €	194.193,58 €	210.376,38 €	147.263,47 €	63.112,92 €	0,00 €
19.2.1.6.4.1.1.5	404.569,96 €	202.284,98 €	97.096,79 €	105.188,19 €	73.631,73 €	31.556,46 €	202.284,98 €
19.2.1.16.9.1.1.6	404.569,97 €	404.569,97 €	97.096,79 €	105.188,19 €	73.631,73 €	31.556,46 €	0,00 €
19.2.1.6.2.2.1.1	404.569,97 €	206.882,37 €	194.193,58 €	210.376,38 €	147.263,47 €	63.112,92 €	0,00 €
19.2.1.16.3.2.1.2	206.882,37 €	206.882,37 €	99.303,54 €	107.578,83 €	75.305,18 €	32.273,65 €	0,00 €
19.2.1.6.4.2.1.3	620.647,12 €	310.323,56 €	148.955,31 €	161.368,25 €	112.957,78 €	48.410,48 €	310.323,56 €
19.2.1.7.4.2.1.4	620.647,11 €	620.647,11 €	297.910,61 €	322.736,50 €	225.915,55 €	96.820,95 €	0,00 €
19.2.1.16.3.2.1.5	517.205,93 €	517.205,93 €	248.258,85 €	268.947,08 €	188.262,96 €	80.684,13 €	0,00 €
<b>19.2 Azioni di sistema</b>							
19.2.1.5	107.211,04 €	107.211,04 €	51.461,30 €	55.749,74 €	39.024,82 €	16.724,92 €	0,00 €
19.2.1.6	145.645,19 €	145.645,19 €	69.909,69 €	75.735,50 €	53.014,85 €	22.720,65 €	0,00 €
19.2.2.3	206.882,34 €	206.882,36 €	99.303,53 €	107.578,83 €	75.305,18 €	32.273,65 €	0,00 €
<b>TOTALE MISURA 19.2</b>	<b>6.201.107,47 €</b>	<b>4.597.386,00 €</b>	<b>2.206.745,28 €</b>	<b>2.390.640,72 €</b>	<b>1.673.448,50 €</b>	<b>717.192,22 €</b>	<b>1.095.710,33 €</b>
<b>19.3 Progetti di Cooperazione</b>							
Intervento a) preparazione cooperazione	16.000,00 €	16.000,00 €	7.680,00 €	8.320,00 €	5.824,00 €	2.496,00 €	0,00 €
Intervento b) attuazione cooperazione	144.000,00 €	144.000,00 €	69.120,00 €	74.880,00 €	52.416,00 €	22.464,00 €	0,00 €
<b>TOTALE MISURA 19.3</b>	<b>160.000,00 €</b>	<b>160.000,00 €</b>	<b>76.800,00 €</b>	<b>83.200,00 €</b>	<b>58.240,00 €</b>	<b>24.960,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>19.4 Costi di gestione e animazione</b>							
Intervento a) costi di gestione	547.099,39 €	547.099,39 €	262.607,71 €	284.491,68 €	199.144,18 €	85.347,50 €	0,00 €
Intervento b) costi di animazione	642.247,11 €	642.247,11 €	308.278,61 €	333.968,50 €	233.777,95 €	100.190,55 €	0,00 €
<b>TOTALE MISURA 19.4</b>	<b>1.189.346,50 €</b>	<b>1.189.346,50 €</b>	<b>570.886,32 €</b>	<b>618.460,18 €</b>	<b>432.922,13 €</b>	<b>185.538,05 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>TOTALE PIANO FINANZIARIO</b>	<b>7.598.711,97 €</b>	<b>5.994.990,50 €</b>	<b>2.877.595,44 €</b>	<b>3.117.395,06 €</b>	<b>2.182.176,54 €</b>	<b>935.218,52 €</b>	<b>1.095.710,33 €</b>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 6. Sinergie e complementarità con gli altri strumenti previsti a livello locale.

Il territorio del GAL MARMILLA, attraverso l'Unione dei Comuni Alta Marmilla, Parte Montis, Marmilla e Terralbese (URAS) ha partecipato, a partire già dal 2015, sia ai processi di cui alla Programmazione territoriale unitaria a valere sulla strategia 5.8 del PO FESR 2014-2020, sia alla prototipazione a valere sulla Strategia Nazionale Aree Interne.

Da un'analisi approfondita dei documenti strategici correlati e in funzione della partecipazione del GAL MARMILLA alla loro costruzione si può affermare che, come tra l'altro ampiamente espresso nel PDA, gli interventi previsti in questo Complemento di Programmazione sono allineati con gli obiettivi espressi dai suddetti piani locali.

### 6.1 Resoconto del fine tuning delle azioni chiave proposte sugli altri fondi

*Riportare per ogni azione chiave proposta sugli altri fondi un report su ciò che è emerso nel fine tuning.*

Con riferimento **all'azione chiave 1.1. – codifica 1.1 FESR.1** non si evincono, allo stato attuale, possibilità di finanziamento e attuazione dell'intervento correlato all'ambito tematico 1 del PDA.

Si ritiene che l'attuazione dell'azione di sistema **19.2.1.6 - Assistenza all'innovazione alle reti di operatori** possa contribuire a intraprendere un percorso d'innovazione nelle reti di imprese selezionate e a promuovere partenariati con enti di ricerca e università.

Con riferimento **all'azione chiave 1.1. – codifica 1.1 FSE.1** il GAL è risultato beneficiario (796.000,00 euro) di due progetti a valere sulla Linea 2 (N.E.M.O.) e 3 (T.R.A.MA.) del bando regionale relativo ai percorsi formativi a valere sulla Green e Blue economy, attivando partenariati con agenzia formativa per la linea 3 (Promoform) e con il CREA –Università di Cagliari per la linea 2 che prevede i seguenti percorsi formativi:

- Linea 2 \_ n.3 edizioni di 200 ore di assistenza per classi di 20 allievi su cultura d'impresa da svolgersi ad Ales, Barumini e Mogoro.
- Linea 3
  - **Inglese per il turismo e l'accoglienza** (200 ore, 15 allievi e sede a Barumini)
  - **Promozione, vendita ed e-commerce** (200 ore, 15 allievi e sede ad Ales)
  - **Tessitura tradizionale** (200 ore, 15 allievi e sede a Mogoro)
  - **Tecnico per promozione della certificazione di prodotto** (600 ore, 15 allievi e sede ad Ales)

### 6.2 Sinergie e complementarità con altri strumenti definiti in fase di fine tuning

*Dal processo di fine tuning potrebbero essere messo meglio a fuoco le sinergie e le complementarità con altre azioni promosse a livello locale da altri partenariati o dalle Unioni di Comuni all'interno della programmazione unitaria (SRAI – SNAI). In tale paragrafo vanno descritti le altre azioni locali previste, i soggetti che si occuperanno del loro coordinamento, gli eventuali soggetti attuatori (se già definiti), gli ambiti di integrazione e i meccanismi di coordinamento tra le azioni che verranno implementate nel corso della programmazione.*

Fatte salve le premesse e le complementarità già espresse in sede di Piano di Azione, alla data di approvazione del Complemento di Programmazione non emergono ulteriori elementi volti ad identificare possibili meccanismi di coordinamento tra PDA e progetti SRAI – SNAI, né quali soggetti si occuperanno del coordinamento tra le azioni locali e gli interventi a valere sulla 19.2.

Sarà compito di questo GAL, attraverso i lavori del gruppo di governance PUBLICLAB, promuovere in ottemperanza all'impegno concordato con i soggetti rappresentativi eventuali azioni di coordinamento.